

procida
capitale italiana
della cultura
2022

città candidata



Comune
di Procida

C campi
ff flegrei



INDICE

1	analisi del contesto	pag 5
2.	quadro strategico della candidatura	9
3.	procida immagina	13
4.	tema forza / la cultura non isola	15
5.	programma culturale	17
	5.1 procida inventa	17
	5.2 procida ispira	21
	5.3 procida include	24
	5.4 procida innova	27
	5.5 procida impara	30
6.	cronoprogramma	34
7.	governance	38
8.	piano per la gestione sostenibile	42
9.	piano di comunicazione	45
10.	sostenibilità economico-finanziaria e budget	48
11.	valutazione e monitoraggio	54
12.	legacy	58



1

ANALISI DEL CONTESTO*i tratti di una comunità*

Procida è la più piccola delle isole del Golfo di Napoli ed anche quella meno battuta dal turismo di massa. L'isola presenta uno sviluppo costiero di circa 19 km, quasi totalmente balneabile. L'isola occupa una superficie complessiva di 4,3 Km² (di cui 0,34 Km² dell'isolotto di Vivara) e appartiene al complesso vulcanico dei Campi Flegrei. Le case sono disposte in bell'ordine sulle basse colline e discendono in anfiteatro verso il lido.

Procida racchiude in sé panorami dalla rustica bellezza mediterranea, fatta di rocce e piante dai profumi straordinari. Luogo di mare ma anche di terra che grazie alle sue ricchezze agricole tiene alti i livelli dell'accoglienza eno-gastronomica presentandosi come una destinazione di viaggio unica. Macchie di limoni, case a tinta pastello, volti di pescatori segnati dal sole si confondono in un'isola autentica in ogni angolo.

Popolazione

(ISTAT, censimenti della popolazione dal 1991 al 2019)

L'isola di Procida registra una notevole densità demografica, pressoché costante nell'ultimo trentennio, pari oggi a circa 2.500 ab/km²: l'isola più densamente popolata del Mediterraneo. Su una superficie di 4,3 km² sorgono più di 5.700 abitazioni, 4.200 delle quali occupate dai circa 10.500 abitanti dell'isola. La mobilità residenziale della popolazione (5.5) è di poco superiore a quella

registrata in Campania (4.7) e inferiore a quella nazionale (6.1).

Istruzione

I dati relativi all'istruzione sono decisamente positivi. Tra il 1991 e il 2011 gli adulti diplomati o laureati passano dal 38.6 al 72.9%; i giovani con istruzione universitaria crescono del 19% mentre l'incidenza di analfabeti cala dall'1.9 allo 0.9%.

In generale, questi valori indicano che sul piano dell'istruzione l'isola presenta andamenti più positivi rispetto a quelli registrati a livello sia regionale che nazionale. In particolare, il dato procidano sull'incidenza degli adulti con la licenza media equivale alla metà di quelli campano e nazionale; il dato sull'uscita precoce dal sistema d'istruzione è quattro volte inferiore a quello campano e 3 volte inferiore a quello nazionale; il rapporto degli adulti con diploma o laurea rispetto agli adulti con licenza media è quasi quattro volte superiore a quello campano e nazionale.

Ricchezza

I dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2017 calcolano per Procida un reddito pro capite annuo di 20.652 €, superiore del 32% rispetto alla media della Campania e del 6% rispetto alla media italiana. Nella provincia di Napoli soltanto 3 comuni su 92 registrano un reddito pro capite superiore (Capri, Sorrento e San Sebastiano al Vesuvio). Questa situazione socio economica di relativa prosperità è legata in buona misura all'alto numero di occupati nella marineria e nel settore turistico, particolarmente remunerativi.

Occupazione

Sul fronte occupazionale, più in generale, Procida registra un tasso di occupazione in crescita tra il

1991 (24.5%) e il 2011 (36%), attestandosi su valori di poco superiori alla media regionale (34.6%) e inferiori a quella nazionale (45%); la componente femminile, pure in crescita, rimane comunque al di sotto di quella maschile in un quadro complessivo che nel ventennio vede l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro anche della componente giovanile. La marineria rimane uno dei maggiori settori di occupazione dell'isola.

Turismo

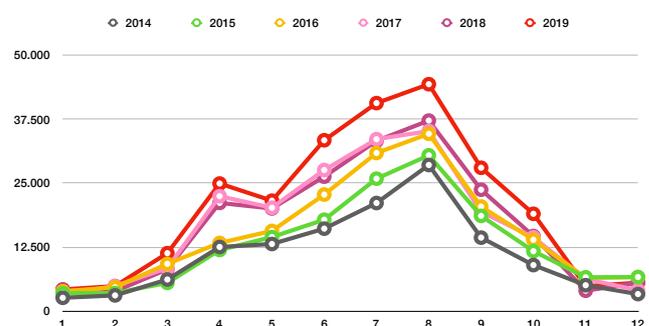
(fonte: EPT Ente Provinciale per il Turismo)

Non è sempre facilissimo ricostruire l'entità dell'offerta ricettiva di un luogo, specialmente se alle tradizionali attività se ne aggiungono altre che figurano sulle piattaforme di prenotazione online che si stanno diffondendo negli ultimi anni. Riguardo alle attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, nel quadriennio 2014-2018 i dati dell'Ente Provinciale per il Turismo registrano a Procida un aumento dei posti letto di 100 unità, da circa 950 a circa 1.050, pari a poco più del 10%. Il numero degli esercizi si mantiene invece costante intorno alle 30 unità: sono dunque probabilmente gli stessi esercizi che, rifunzionalizzandosi, aumentano la propria capacità ricettiva. Nello stesso periodo di riferimento, gli arrivi e le presenze di turisti presentano un andamento positivo ed in crescita, con un incremento generale intorno al 50% (+43% per gli arrivi; +58% per le presenze). Il turismo incoming è soprattutto di provenienza europea e in crescita sia rispetto agli arrivi che alle presenze. I flussi dai paesi extra-europei registrano invece un tendenziale calo.

L'isola di Procida è facilmente raggiungibile con collegamenti da Napoli in mezz'ora, e da Pozzuoli in 20 minuti. I dati forniti dalle compagnie di

navigazione (*grafico 1*), riferiti al periodo 2014-2019, in tutti i mesi registrano un aumento considerevole degli sbarchi; il mese di agosto, tra quelli interessati dal turismo stagionale, è quello che presenta un incremento minore, indice di una molto probabile saturazione turistica, confermata dagli sbarchi registrati nel mese di luglio che presentano un aumento percentuale quasi doppio rispetto ad agosto. Inoltre, particolarmente significativi sono i dati relativi ai mesi primaverili ed autunnali, marzo, aprile, settembre e ottobre, che presentano incrementi di sbarchi mensili intorno al 100% con un vero e proprio raddoppio degli stessi in valore assoluto.

grafico 1 / sbarchi periodo 2014-2019



2

QUADRO STRATEGICO DELLA CANDIDATURA

2.1 agenti critici del cambiamento

La candidatura di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022 si iscrive in una strategia di ampio orizzonte, che guarda da un piccolo frammento di terra al mondo, all'Europa, al Mezzogiorno. Il progetto è ispirato all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sulla sostenibilità. Le sfide strategiche (le missioni/rotte) così come gli obiettivi strategici sono stati concepiti e declinati alla luce dei diciassette goal dell'Agenda 2030. “Trasformare il nostro mondo”, come ha dichiarato l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella risoluzione adottata il 25 settembre 2015, è stato il principio di fondo, la bussola che ha orientato le nostre decisioni.

Le isole sono le note a piè di pagina della terraferma [Judith Schallansky]

Il programma di azioni e gli eventi organizzati per Procida Capitale Italiana della Cultura, soprattutto quelli rivolti alle giovani generazioni, sono tutti orientati alla sostenibilità, ponendo in equilibrio le tre dimensioni di sviluppo indicate dalle Nazioni Unite (ambientale, sociale, economica), con un particolare focus sull'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne e ragazze. Le azioni contempleranno momenti per la diffusione di una cultura del consumo responsabile e della produzione consapevole, nella prospettiva che soltanto modelli innovativi di gestione delle risorse naturali potranno invertire la

tendenza in atto del cambiamento climatico e così soddisfare i bisogni non soltanto della generazione presente, ma soprattutto di quelle future. Una porzione significativa del programma di attività, ancora in coerenza con gli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030, si concentrerà sui bisogni delle persone più deboli e vulnerabili, nel pieno rispetto delle diversità di etnia e culturale, fedeli allo spirito di tolleranza, di apertura, di inclusività che quest'isola nell'arco di secoli ha sempre saputo preservare. Ci impegniamo, come suggerito dalle Nazioni Unite, a promuovere attraverso le azioni di Procida Capitale Italiana della Cultura, un programma educativo di alta qualità, per offrire opportunità di apprendimento ai giovani, ai migranti, ai disabili, così da permettere loro l'acquisizione di strumenti e di conoscenze necessarie «per partecipare pienamente alla vita sociale».

In particolare, dedicheremo azioni specifiche alle bambine e ai bambini di Procida e delle altre comunità che saranno coinvolte, non solo per assicurare occasioni di una formazione stimolante «per la piena realizzazione dei loro diritti e la messa in pratica delle loro capacità», ma soprattutto per sperimentare attraverso le arti creative modelli innovativi di apprendimento, condivisibili e aperti. Bambini e giovani uomini e donne, definiti dall'Agenda 2030 come gli «agenti critici del cambiamento» avranno opportunità «per incanalare le loro infinite potenzialità verso la creazione di un mondo migliore».

2.2 imprese creative e culturali

Nella costruzione del progetto, che intende promuovere soprattutto nelle giovani generazioni l'educazione alla creatività e sperimentare forme innovative di organizzazioni culturali – dove la

creatività è tanto la “materia prima” quanto l’esito naturale dei processi generativi – i documenti e i programmi della Commissione europea dedicati allo sviluppo delle imprese creative e culturali hanno costituito un’irrinunciabile e preziosa cornice di riferimento.

Ho misurato con la mia ragione i confini dell’isola e ho scoperto l’oceano [Ludwing Wittgenstein]

Come ha dimostrato il documento preparato per il CULT Committee e presentato al Parlamento europeo nel settembre del 2019 [Culture and creative sectors in the European Union – Key future developments, challenges and opportunities], l’industria culturale e creativa (ICC) può fornire stimoli decisivi per i processi di sviluppo sostenibile, esplorando nuovi modelli di business, assorbendo e reinterpretando le tecnologie digitali, favorendo la partecipazione culturale e il benessere delle comunità. Ancor di più, secondo le analisi di scenario elaborate nel rapporto, l’ICC agirà come un formidabile driver di attrattività territoriale.

Negli ultimi anni si è affermata una prospettiva allargata, che considera vitale la presenza di imprese dell’industria culturale e creativa per ridare slancio alle aree in ritardo di sviluppo. L’ICC è così diventata il perno centrale nei documenti dell’UNESCO come strumento fondamentale nelle strategie di intervento disegnate per accompagnare in modo sostenibile i processi dal basso di sviluppo delle economie meno avanzate.

Il nuovo disegno di legge promosso dal MIBACT proprio in questi giorni in cui si chiude la prima fase del processo di candidatura a Capitali Italiane della Cultura 2022, propone con forza non solo azioni a sostegno delle imprese del settore turistico, «al fine di

consolidare il processo di impulso a un comparto che riveste un ruolo strategico ed essenziale per l’intera economia del Paese», ma anche misure a favore delle imprese culturali e creative con un riferimento specifico ai comuni situati nelle aree interne. In tale prospettiva, occorre ricordare come le isole minori siano chiamate di fatto ad affrontare molte delle criticità che investono l’Italia più fragile: l’abbandono delle giovani generazioni, l’impoverimento della base produttiva, l’erosione del capitale sociale, il degrado ambientale, il rischio ideologico e le criticità associate al cambiamento climatico.

2.3 Piano Sud 2030

innovazione sociale e rigenerazione urbana

Procida non è solo un’isola del Mediterraneo, ma come molte altre isole di questo mare appartiene per storia e per geografia, per cultura e per paesaggio, al Mezzogiorno d’Italia. Anche per questo, il progetto ha scelto di porsi in coerenza con alcuni degli obiettivi del Piano Sud 2030, presentato a Gioia Tauro il 14 febbraio del 2020 dal Ministro Provenzano e intende rispondere attraverso le sue azioni all’invito del Governo italiano a co-creare un differente futuro per le regioni meridionali.

Mare nostro che non sei nei cieli e abbracci i confini dell’isola e del mondo, sia benedetto il tuo sale, sia benedetto il tuo fondale [Erri De Luca]

Le cinque missioni formulate dal Ministero per il Mezzogiorno nel Piano Sud 2030 riflettono alla perfezione il progetto di Procida Capitale Italiana della Cultura, per azioni proposte e per target privilegiati: un Sud rivolto ai giovani / un Sud connesso e inclusivo / un Sud per la svolta ecologica /

un Sud frontiera dell'innovazione / un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.

Nella prospettiva del Piano Sud, il progetto di Procida Capitale Italiana della Cultura può rappresentare un primo laboratorio per sperimentare i meccanismi di funzionamento di una transizione ecologica “giusta”, un primo esempio di Green Deal per il Mezzogiorno, con interventi per mitigare il rischio sismico e idrogeologico, per contenere la produzione di rifiuti, per promuovere un servizio idrico integrato e l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali, proprio come si legge nel Piano. Investire nell'efficienza energetica e sostenere le iniziative di economia circolare saranno due impegni del progetto culturale di Procida, così come le azioni volte a potenziare il trasporto sostenibile in tutte le sue forme.

Come indicato dalla missione Sud, frontiera dell'innovazione, lavoreremo per favorire la nascita di «imprese in grado di competere, crescere e innovare» e capaci così di creare occasioni stabili di lavoro di qualità e trattenere i nostri talenti.

Il processo di co-creazione attraverso il quale è stata alimentata la costruzione del progetto (Procida Immagina) è un esempio straordinario di quello che il Ministro Provenzano ha definito il «protagonismo della cittadinanza attiva per l'innovazione sociale e la rigenerazione dei luoghi», così come l'invito a 21 cittadini in rappresentanza dei 34 Comuni delle isole minori italiane a collaborare al progetto attraverso la condivisione di esperienze (L'isola per noi) è una dimostrazione eloquente di quello «scambio di buone prassi» auspicato nel documento.

2.4 turismo lento e di ritorno

La scelta di Procida consente di compiere una profonda riflessione sull'evoluzione del turismo in Italia, in particolare negli ecosistemi più fragili

e più aggrediti dalla pressione di visitatori.

Le sue dimensioni così ristrette a cui però fanno da contraltare sia la densità di risorse storiche, artistiche, architettoniche difficilmente rintracciabili in altri luoghi che non siano i centri storici di grandi città d'arte, sia la varietà e la bellezza del paesaggio consentono un “viaggio nel tempo” che ben si presta alle forme più innovative di turismo sostenibile.

In alcune parti del mondo il tuo arrivo o partenza si ampliano in modo misterioso per le emozioni di tutti quelli che sono arrivati o partiti prima di te [Cees Nooteboom]

Il 2019 è stato l'anno del turismo lento, il 2022 dovrebbe essere dedicato al turismo di ritorno. Ebbene, Procida, un'isola a misura di passi, un concentrato di storia che si incastra alla perfezione in questo scenario, si impegna a rendere sostenibili tutte le sue azioni (si veda il Piano di sostenibilità), a promuovere ancor di più l'esplorazione a piedi e in bicicletta, in canoa, in barca a vela, per garantire un'impronta ecologica al livello più basso possibile. Procida è in grado di incarnare alla perfezione le nuove forme del turismo lento: l'autenticità dei luoghi, la contaminazione fra la comunità che vi abita e i visitatori, l'emozione multisensoriale.

In una transizione verso un turismo che possa essere anche a basso impatto, le nuove tecnologie si offrono come strumento per affrontare in modo efficace le sfide del cambiamento climatico. Anche per questo, in accordo con il Libro bianco dell'Ancim, l'associazione delle isole minori, pubblicato pochi mesi fa, l'Anno di Capitale della Cultura, permetterà di far conoscere le esperienze più avanzate di innovazione tecnologica applicata alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi Strategici

Gli obiettivi sono declinati a partire dalle cinque sezioni del programma culturale:

1. Procida inventa <i>obiettivi</i>	<p>Progetti che pianificano processi ed eventi propriamente artistici: mostre, cinema, performance e opere site specific.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ristrutturare/rigenerare i luoghi della cultura a Procida (Santa Margherita, Palazzo D'Avalos, Faro di Pioppeto) 2. attrarre artisti e imprese creative per incoraggiare processi di scambio e di condivisione
2. Procida ispira <i>obiettivi</i>	<p>Progetti che candidano l'isola quale fonte d'ispirazione, sia come luogo reale, che come spazio dell'immaginario.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. sperimentare forme innovative di turismo sostenibile / ecoturismo / turismo lento 4. abbassare i rischi di overtourism e la pressione ambientale sulle destinazioni fragili attraverso strategie event-based per la destagionalizzazione
3. Procida include <i>obiettivi</i>	<p>Progetti di inclusione sociale che utilizzano i linguaggi dell'arte come strumenti di espressione dell'individuo posto in relazione alla collettività.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. costruire una comunità solidale che si riconosca nelle eredità culturali e nella bellezza 6. porre i diritti alle persone al centro dell'interesse pubblico, indipendentemente dal censo, dalle provenienze etniche, religiose e culturali, dagli orientamenti sessuali e dalla appartenenza di genere.
4. Procida innova <i>obiettivi</i>	<p>Progetti che promuovono il rapporto tra cultura e innovazione, favorendo momenti di confronto tra la comunità nazionale degli innovatori e la comunità locale, in un percorso di ripensamento strategico del proprio patrimonio culturale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. reinterpretare la storia e diffondere la cultura attraverso le nuove tecnologie digitali 8. favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità culturale come cura per ecosistemi fragili e a rischio di abbandono
5. Procida impara <i>obiettivi</i>	<p>Progetti che promuovono il rafforzamento di una comunità educante, mediante la creazione di alleanze aperte che mirano al coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali dal pubblico al privato sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. favorire processi di apprendimento informali e learning by doing per i cittadini residenti e quelli temporanei 10. diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale e la transizione energetica nelle piccole isole





3

PROCIDA IMMAGINA*Processo di co-creazione per la candidatura di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022*

Lo sviluppo co-creativo è stato guidato da quattro principi: responsabilità, non è sufficiente agire, è necessaria la consapevolezza delle ricadute; cooperazione, collante generativo di valori e scambi; economia del dono, dinamica circolare e sistematica del dare e ricevere; intelligenza collettiva, opinioni differenti sono effettivamente una forza.

La co-creazione è un processo di capacity building per la nostra comunità, un processo collettivo in cui risultati non si risolvono nell'evento, bensì producono un sapere interiorizzato, una vera e propria eredità che i soggetti coinvolti potranno trasferire ai propri concittadini, mettendo a frutto una nuova capacità progettuale, economica ed etica. Il percorso che ha portato alla creazione e consegna del dossier di candidatura è una significativa esperienza di innovazione sociale, per la centralità del concetto di "cittadinanza culturale", per il modello di vita urbana attiva e orientata dalla cultura. Ciò che il programma culturale proposto intende innescare è un flusso autogenerativo di apprendimento, di coinvolgimento e sviluppo di competenze a lungo termine.

Strumenti**Cooperazione e intelligenza collettiva**

Lo strumento principe del nostro processo di candidatura è la cooperazione. Quest'ultima non sarebbe coerente e integrata se non si fondasse sul riconoscimento dell'intelligenza creativa della

collettività e, quindi, sulla capacità strategica di liberarla e organizzarla in un sistema funzionale e virtuoso.

Capacity building

L'intelligenza collettiva dei procidani è stata indirizzata su un lavoro collettivo di individuazione di problemi importanti e di opportunità, riuscendo ad anticipare le occasioni, ad affrontare contingenze. La nostra esperienza, dunque, supera il concetto di infrastruttura-contenitore e dispiega una rete di pratiche e di conoscenze, oltre che di opere. Un'assemblea pubblica ha convocato i cittadini per invitarli a prendere parte al progetto di candidatura di Procida. I 250 cittadini che spontaneamente si sono proposti hanno, pertanto, cooperato al perfezionamento e allo scambio delle idee. Dai tavoli di lavoro sono emersi progetti, azioni e idee che poi sono diventati parte integrante del programma culturale. L'output del capacity building, dunque, è proprio la creazione e la pianificazione strategica dei progetti culturali del dossier di candidatura.

I tre tavoli di lavoro sono stati:

- Tavolo inclusione sociale e accessibilità
La cultura è veicolo di inclusione e accessibilità. La centralità di tali valori mira a ridurre e sconfiggere il disagio e ad accogliere fattori di esclusione.
- Tavolo giovani e nuove tecnologie
Le nuove tecnologie digitali e il diretto coinvolgimento dei giovani, guadagnano nuove forme di divulgazione, di elaborazione dell'accaduto e nuove opportunità di tramandare il presente.
- Tavolo turismo culturale e destagionalizzazione
Attraverso la cultura possiamo sviluppare flussi

turistici virtuosi. Il desiderio di conoscenza e di esperienza, infatti, riabilita un nuovo concetto di vacanza, vocato alla sosta, all'ozio di classica valenza, al viaggio come strumento di scoperta dell'altro e di sé stessi. Procida ha già strutturato un sistema di accoglienza che punta alla destagionalizzazione, alla lentezza, abbandonando un'economia consumistica e di sfruttamento intensivo delle risorse locali.

Open Call per 21 cittadini residenti nelle isole minori italiane

Il Comune di Procida e l'ANCIM (Associazione Nazionale Comuni Isole Minori) hanno lanciato una Open Call, invitando sull'Isola di Procida 21 cittadini residenti nei 36 Comuni delle piccole isole, al fine di condividere il percorso di co-creazione del dossier di candidatura di Procida a Capitale Italiana della Cultura. L'obiettivo della Call è attivare un Think Tank a supporto della candidatura, ma soprattutto istituire un gruppo di pensiero stabile che riconosca in Procida un laboratorio permanente di politiche e produzioni attente ai significati culturali e valoriali che, attraverso di esse, costruiscono la società. I 21 partecipanti, nei giorni 22 e 23 febbraio 2020, hanno lavorato gomito a gomito con i procidani, sono stati ospitati nelle loro case, hanno vissuto una dimensione di accoglienza familiare, immergendosi nella vita, nel tempo, nelle azioni reali dell'isola.

Legami di mare. Prove generali di un museo

Legami di mare. Prove generali di un museo è il progetto di una mostra temporanea allestita con gli oggetti che i cittadini procidani sono stati invitati a prestare temporaneamente al neo Museo Civico. Il percorso allestito ricostruisce il legame tra il mare, l'isola e gli abitanti di Procida.

A partire dal 10 febbraio 2020, i cittadini hanno concesso in prestito al Museo oggetti di ogni tipo, purché in relazione alla Marineria Procidana.

La raccolta di oggetti è terminata il giorno 2 marzo, pertanto simbolicamente ha rappresentato un conto alla rovescia degli ultimi 21 giorni di lavoro della candidatura di Procida a Capitale Italiana della Cultura fino alla consegna del dossier.

L'invio del dossier al MIBACT ha coinciso con la creazione della prima produzione culturale frutto del percorso "Procida Immagina", con l'apertura del Museo Civico e l'inaugurazione della mostra "Legami di mare. Prove generali di un museo".

Co-creazione con i comuni dell'Area Flegrea

Il percorso di candidatura è stato un'occasione proficua per interrogare un esteso e popoloso territorio sulla necessità di definire obiettivi comuni. Ciò ha favorito una mobilitazione strategica e un cambio di passo nella percezione dei bisogni. Il rinnovato senso di cittadinanza ha generato una condivisione di intenti e di sostegno alla candidatura con i Comuni di Monte di Procida, Bacoli, Quarto e Pozzuoli. Ne è scaturita una relazione di co-creazione istituzionale che ha reso possibile collaborazioni estese all'intera area flegrea e creazione di progetti condivisi.

4

TEMA FORZA
la cultura non isola

L'isola è parte di terra che sboccia dal mare; dal mare è protetta, separata, esclusa ai continenti, le cui terra appare ferma, vasta, percorsa dai mille accadimenti e spostamenti che vi si stanziano, manipolandola, corrompendola, invecchiandola. La terra isolana è liquida, racchiusa. Può essere abitata di nuovo e rinnovata. Può essere un mondo nel mondo, con regole tutte sue. Pensiamo ad Atlantide, a Utopia, all'isola di Robinson Crusoe.

Quante isole e quante utopie emergono e affondano nel tempo? Il filosofo Jacques Derrida scrive: «Che cos'è un'isola? Non c'è mondo, ci sono solo isole». Un pensiero sull'isola ci porta, dunque, a ripensare il mondo di cui facciamo esperienza, di esso l'isola diventa riduzione e metafora, progetto e rivolta. L'isola è luogo e modello, allora. I suoi tratti fisici non sono solo geografici o naturali, sono anche traccia dell'artificio e della cultura dell'uomo. Per questo, l'isola è luogo di esplorazione, sperimentazione e conoscenza, è modello delle culture contemporanee. Conserva i significati dell'esistere eppure è coinvolta dai processi di costruzione/de-costruzione identitaria, dall'abbandono/ lontananza, dalla perdita e dalla costruzione di legami: l'isola è rischio di separatezza e confino; l'isola è opportunità di inizio e rifondazione, riscoperta e rigenerazione, antico e nuovo; l'isola è l'altrove per eccellenza, nasconde tesori o è meta di fuga, espediente di ricerca della

felicità.

Avvistata all'orizzonte, l'isola è lo specchio di ciò che siamo, è la forma originaria che ci agita e ci muove. Michel Tournier paragona l'isola alla diastole e alla sistole del cuore umano, alla dilatazione e alla contrazione. È il cerchio magico che racchiude e protegge. Un luogo sicuro, completo in se stesso, l'uovo cosmico o anche il giardino dell'Eden. L'isola, nucleo avvolto dal mare amniotico, è simbolo del materno, del "ritorno in un grembo": la cultura del femminile/materno, reinterpretata in termini di generatività culturale, è portatrice di una particolare attitudine verso l'umano. Accoglienza, compassione, protezione, cura, dono, legame con la vita sono le condizioni imprescindibili della cultura della differenza che intendiamo condividere con il nostro programma culturale.

L'isola però è anche un luogo mentale. È il pensiero che prende forma ed emerge da una profondità impenetrabile, oscura, densa di vita: «Le isole sono come le idee. Deserte, affascinanti. Operano come riserve, catturano le storie e danno riparo agli uomini sin dalla creazione del primo poema» (Maylis de Kerangal).

L'isola è immagine, simbolo, idea. Tuttavia, è un luogo concreto e carnale, dominato dai flussi dei suoi rapporti, dal crocevia di arrivi e partenze: «Si parte, ci si viene. Essa si invita da sola ad attraversare il mare che la circonda, a toccare altre terre» (Jean-Luc Nancy). L'isola, infatti, è permeabile, aperta.

Studiare la complessità dell'immaginario dell'isola significa scoprire le radici mitiche e arcaiche di ogni costruzione razionale; significa, inoltre, proiettare su un'immagine-luogo tutto ciò che si ha bisogno di

rielaborare e respingere: la reclusione, la trappola, l'angosciante mistero.

L'isola è regno di doppi: apertura/chiusura, accoglienza/esclusione, libertà/reclusione, legame/distanza. Dualità identitarie che svilupperemo nei principi e nel programma culturale di Procida Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2022, accogliendo l'opportunità dell'isola come prospettiva privilegiata per sperimentare le contraddizioni continue, l'eterna battaglia tra il senso di appartenenza e il bisogno di dichiarare la propria differenza.

Le esperienze che emergono all'interno e dall'isola, che accompagnano e guidano il percorso di candidatura, sviluppano una mappatura di fatti ed eventi: punto dopo punto, il nessun luogo immaginario e finzionale acquista concretezza reale, si lascia trovare e scoprire. Sull'ambiente e nei luoghi isolani si innestano laboratori in cui la vita quotidiana, gli elementi della natura e l'espressività culturale sono gli strumenti di un progetto umano in evoluzione.

I progetti hanno un doppio livello di esplorazione. Ad un primo livello, orizzontale, descrivono la superficie creativa dell'isola come appare, con il ciclo delle sue manifestazioni vitali e culturali. Questo itinerario, però, ha una profondità verticale che configura un autentico viaggio, una miniatura del potenziale contemporaneo in cui l'idea del progresso, della scienza e della tecnologia collocano l'uomo al centro della propria memoria e, quindi, della propria capacità di presa verso il futuro, sviluppando la coscienza di essere abitanti e non di mero passaggio.

Il programma culturale è suddiviso in 5 sezioni:

- **Procida inventa**
- **Procida ispira**
- **Procida include**
- **Procida innova**
- **Procida impara**

e tre tipologie di progetto:

Progetti Faro

Progetti di ampie dimensioni che orientano il programma culturale, in relazione a processi di trasformazione, rigenerazione e rivitalizzazione urbana ed inaugurano segmenti tematici strategici.

Progetti Ancora

Progetti che approfondiscono le eredità culturali, con un forte impulso dalla dimensione locale alla visibilità nazionale ed internazionale, stimolando anche lo sviluppo di attività complementari, in settori cruciali per le imprese creative.

Progetti Comunità

Progetti volti a promuovere, facilitare e costruire comunità solidali, capitale sociale e beni relazionali.

5

PROGRAMMA CULTURALE

Cerimonia di apertura

22 gennaio 2022

La Cerimonia di Apertura della Capitale Italiana della Cultura renderà evidente il “tema forza” con produzioni artistiche dedicate alla costruzione di legami. La logica non è quella di predisporre un grande evento di mero intrattenimento, ma un’occasione per fare un’esperienza di conoscenza e di relazione collettiva.

Il giorno che abbiamo calendarizzato per la Cerimonia di Apertura è il 22 gennaio 2022 e si svolgerà sull’isola e nei Campi Flegrei.

Nel pomeriggio del 22 gennaio **inaugureremo il cantiere dell’allestimento dell’ex convento di Santa Margherita Nuova**, che si trasformerà per sempre in spazio espositivo, con le opere permanenti di **Mimmo Paladino** e l’allestimento temporaneo delle opere multimediali di **Laurie Anderson**.

Al tramonto, sui terrazzi dell’ex convento di Santa Margherita Nuova, quelli che danno verso Capri e la Corricella, ci sarà il concerto di Laurie Anderson e **Philip Glass**, fruibile in forma diffusa nei borghi della Coricella e di Terra Murata.

Dopo il concerto, calato il sole, partiranno dal Porto di Marina Grande traghetti e motonavi alla volta dei Campi Flegrei, ed approderanno in un area industriale dismessa e prospiciente al mare (ex complesso Ansaldo-Sofer – ex

Italsider), dove si svolgerà l’evento conclusivo della giornata: **Chernobyl Live**, un progetto di **Hildur Guðnadóttir** (vincitrice di Emmy Award, Golden Globe premiata serie HBO *Chernobyl* e dell’Oscar alla colonna sonora del film *Joker*), una performance unica e stratificata, che incorpora la voce della Guðnadóttir e le registrazioni da lei effettuate nella centrale gemella di Chernobyl, quella di Ignalina in Lituania, e vede la violoncellista avvalersi della collaborazione del field recordist **Chris Watson**. È un’esperienza immersiva in polifonia, con i musicisti al centro e il pubblico attorno, concepita solo ed esclusivamente per spazi di archeologia industriale, in coerenza con la sua genesi e con il messaggio e le sensazioni che intende veicolare. Finora realizzato in pochi selezionati contesti, Chernobyl Live costituisce uno spunto di riflessione, emotivamente potente, sul sempre più ineludibile tema del rapporto tra uomo e natura, tra tecnica e ambiente.

5.1 procida inventa

SprigionARTI

Visioni del tempo e dello spazio a Palazzo D’Avalos

Installazioni di Alfredo Pirri, Jan Fabre, Andrea Anastasio, Sergio Fermariello, Francesco Arena, Luana Perilli.

Dopo un lungo periodo di abbandono, Palazzo D’Avalos ospiterà una serie di attività votate all’arte contemporanea nelle sue molteplici declinazioni. Il progetto espositivo prevede la realizzazione di lavori connessi alla storia e alla spazialità dell’esteso complesso monumentale. L’osmotica coesistenza di

architettura e natura, tuttora percepibile al primo sguardo che si proietta sull'isola, offre la possibilità di riflettere in modo profondo e significativo sulle criticità del contemporaneo e sul bisogno di nutrire una visione olistica del bene condiviso.

Il processo di rigenerazione, iniziato alcuni anni fa in occasione dell'evento "Itinerari di arte, architettura, natura, letteratura, teatro, cinema", ha visto come protagonista l'artista **Alfredo Pirri**.

È in programma per il 2022 l'installazione dell'opera di **Daniel Buren**.

E, per continuare il processo rigeneratore, si arricchirà con le installazioni di: **Jan Fabre**; **Andrea Anastasio**; **Sergio Fermariello**; **Francesco Arena**; **Luana Perilli**.

PAM - Promenade nell'Arte e nella musica

L'ex convento di Santa Margherita Nuova si trasforma in spazio espositivo con le opere permanenti di Mimmo Paladino e la mostra "Video arte in Italia (1968- nuovo millennio)" curata da Valentina Valentini. L'inaugurazione del PAM corrisponde all'evento di punta della cerimonia di apertura di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022 con il concerto di Laurie Anderson e Philip Glass.

Il restauro e riuso del bene è stato progettato come un percorso, una *promenade* tra il dentro e il fuori, dedicato alle arti visive, performative e musicali. Il percorso nell'architettura metafisica sarà ritmato dalle opere permanenti dell'artista **Mimmo Paladino**, sculture di figure arcaiche in calcare bianco e tufo.

Lo spazio accoglierà una sezione di videoinstallazione dedicata all'acqua nella mostra/ evento *Video arte in Italia (1968- nuovo millennio)*

curata da **Valentina Valentini**. La mostra approderà al PAM nel dicembre 2022, dopo Milano e Roma.

La sala video dello spazio, da marzo 2022, ospiterà in via permanente le proiezioni dei video di **art/tapes/22 di Maria Gloria Bicchieri** oggi alla Biennale di Venezia. Al secondo piano sarà esposta la collezione di **Toti Scialoja**, di origini procidane. Gli archivi di Toti Scialoja e Gabriella Drudi sono stati riconosciuti di interesse storico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

BJCEM

Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée / School of Waters Procida

"Mordersi i capelli, scrivere nell'acqua, nominare Dio, scuotere un abito - il gesto viene cancellato nell'istante della sua esecuzione, cancellato dalla livida autonomia del suo supporto elementale" (Lisa Robertson "On Water. A Proposition", Tamawuj, Sharjah Biennial 13, 2018).

BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, nata nel 1985 come piattaforma nomade, è un'associazione internazionale con più di 50 membri e partner in Europa, Asia e Africa. BJCEM nel 2020 si svolgerà nella Repubblica di San Marino con il titolo di School of Waters a cui parteciperanno **settanta artisti, scrittori ricercatori under 35** che vivono e lavorano in una costellazione di territori collegati al Mare Mediterraneo. School of Waters si struttura intorno a una rivisitazione critica dell'agency materiale e simbolica delle acque, in una prospettiva geopolitica ed ecologica profonda. Nel febbraio 2022, una parte delle opere si trasferiranno dalla Repubblica di San Marino a Procida per allestire, con l'aggiunta di opere originali site specific, la

mostra School of Waters Procida_ BJCEM special edition che inaugurerà presso Palazzo d'Avalos il 21 marzo 2022. In occasione dell'inaugurazione si organizzerà l'incontro del network BJCEM, portando una delegazione internazionale a visitare i luoghi della Capitale Italiana della Cultura 2022. Nello stesso periodo sarà organizzato un seminario internazionale che verterà sul tema della candidatura: La cultura non isola.

Le origini greche dell'Italia meridionale

Dai "popoli del mare" ai Cumani, dalle rotte commerciali alla scrittura

Mostra che integra i materiali riassortiti nella nuova collezione preistorica del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e quelli depositati temporaneamente nei magazzini dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, in consegna alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Napoli.

Il filo conduttore è la ricostruzione delle rotte commerciali tra Occidente e Oriente nel Mediterraneo, avente come crocevia Vivara, per lo studio, la determinazione, la durata e la circolazione degli atelier di ceramiche tardo-mesoelladiche e protomicenee fuori dal continente, e per la ricostruzione dei circuiti di distribuzione del metallo lavorato, in particolare del bronzo. Le scoperte vivaresi effettuate tra gli anni '70 e '90 hanno dato impulso allo studio e alla ricostruzione delle più antiche rotte commerciali e delle dinamiche marinare elladiche in Occidente.

Vivara, Pithekoussai e Cuma, hanno svolto il ruolo di crocevia obbligato nelle rotte fra Oriente e Occidente; allo scambio di merci si è affiancato quello di conoscenze tecnologiche e competenze

linguistiche, circostanza che ha consentito di accelerare il processo di alfabetizzazione della popolazione indigena – numerose le iscrizioni vascolari attestate, databili tra la seconda metà dell'VIII sec. a.C. e i primi decenni del VII sec. a.C. Il percorso di visita potrà essere accompagnato da un'innovativa e suggestiva modalità di accessibilità e mobilità: dal mare, con imbarcazioni dedicate, si potranno ripercorrere le tappe della storia antica, a partire proprio da Vivara verso il Castello di Baia, Cuma e infine il MANN.

Artecinema

Proiezioni e incontri per parlare di arte al grande pubblico e promuovere la rinascita di Palazzo D'Avalos.

Nel processo visionario e generativo per la rinascita di Palazzo D'Avalos, uno dei grandi saloni al piano terra sarà adibito a sala proiezione e ospiterà, a fine ottobre del 2022, *Artecinema*: un Festival cinematografico internazionale sull'arte contemporanea tenuto dallo Studio Trisorio, nato nel 1996 con l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico le diverse espressioni artistiche.

Sarà proiettata una selezione di documentari sui maggiori artisti, architetti e fotografi della scena internazionale. Biografie, interviste e narrazioni saranno montate con materiali d'archivio.

Le proiezioni saranno trasmesse in lingua originale con traduzione simultanea in cuffia e intervallate da incontri/dibattito con registi, produttori e artisti. Sono previsti più di seimila spettatori provenienti da tutto il territorio nazionale e dall'estero.

Il Festival *Artecinema* è stato insignito di una medaglia di riconoscimento dal Presidente della Repubblica.

Riciclarcere

Officina multimediale del recupero per la creazione di opere con oggetti “rifiutati” dell’ex carcere.

La dismessa struttura dell’ex carcere di Procida si trasformerà nella culla per una rinascita culturale attraverso sperimentazioni e nuovi linguaggi creativi. Il progetto prevede l’organizzazione di workshop per imparare a creare da materiale in disuso. L’azione permetterebbe innanzitutto una bonifica e pulizia dello spazio, la conservazione e la tutela dei preziosi oggetti “rifiutati” attraverso la composizione di opere, attuando un’opera di *détournement* situazionista e trasformando così il “rifiutato” in “riutilizzato”.

Il Vento del Cinema

Festival cinematografico ideato da Enrico Ghezzi. Proiezioni, installazioni tematiche, jam session e masterclass per riscoprire le suggestioni del cinema d’autore.

Il Vento del Cinema riprende e rinnova la tradizione degli eventi cinematografici sull’isola iniziata da **Enrico Ghezzi** nel 2004.

Procida, per la sua peculiarità all’interno del Golfo di Napoli e la prestigiosa tradizione di *location* cinematografica (da “Detenuto in attesa di giudizio” con Alberto Sordi a “Il postino” con Massimo Troisi), si presta perfettamente ad accogliere un evento di grande valore culturale, che allo stesso tempo fa dell’informalità un suo tratto caratteristico. L’edizione rinnovata del festival, con la direzione artistica di **Stefano Francia di Celle, Gennaro Carillo, Daniele De Cicco**, declinerà il tema “Amare nella distanza” attraverso un ricco

programma di sala a cui si affiancheranno video-installazioni in luoghi suggestivi dell’isola e una serata speciale a bordo di una nave che si trasformerà in una sala cinematografica in movimento intorno all’isola. Una sezione dedicata ospiterà inoltre una selezione dei film del principale festival italiano di cinema indipendente, il *Torino Film Festival*, inaugurando così una proficua sinergia. Registi ospiti: **Elia Suleiman, Kantemir Balagov, Pang Eunjiin, Andrea Segre, Susanna Nicchiarelli**. Pensatori ospiti: **Umberto Curi, Juan Carlos De Martin, Matteo Palumbo, Simona Forti, Adraina Cavarero**.

La flotta di carta

Dalla flotta di legno del XVIII sec. alla moderna “flotta di carta” pronta a sostenere la sfida dell’ecosostenibilità. Una performance simbolica per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell’ambiente.

L’idea di realizzare una vera e propria “flotta di carta”, costituita da origami di carta realizzati da 2022 studenti di Procida e dei comuni dell’Area Flegrea di ogni ordine e grado. Gli origami riprodurranno la classica barchetta di carta e saranno realizzati con carta rigorosamente riciclata, impreziosita da scritti, riflessioni, disegni fatti dagli studenti: ogni barchetta sarà unica.

Il varo delle migliaia di barchette di carta sarà parte integrante della performance dell’artista tedesco **Frank Bölter** che realizzerà una barca di carta lunga all’incirca trenta piedi (più di sei metri) nell’ambito di un workshop con gli studenti, durante il quale spiegherà il valore simbolico della performance.

Le barchette di carta attraverseranno le acque del canale di Procida, mentre la più grande imbarcherà lo stesso Frank Bölter.

Oper(a)mare

Una stagione lirico-sinfonica d'eccezione allestita tra le calette, i porticcioli e le case dei pescatori.

Il progetto, nato in collaborazione la **Fondazione Teatro di San Carlo**, mette in connessione l'opera lirica con il tema ampio dell'accessibilità dei contenuti culturali. Oper(a)mare è strutturato come un piccolo cartellone di una stagione lirico-sinfonica, con un programma di cinque opere distribuite dalla primavera all'estate.

Le opere selezionate (**Madama Butterfly di Puccini, La donna del lago di Rossini, l'Aida, La Traviata e Simon Boccanegra di Verdi**) saranno messe in scena in versione ridotta, esaltando le arie e la relazione tra i cantanti e il pubblico, al fine di avvicinare e ingaggiare anche un pubblico non avvezzo al linguaggio della lirica. L'allestimento prevede come palcoscenico naturale le calette e i porticcioli dell'isola, mentre la platea e i palchi saranno per l'occasione le imbarcazioni dei pescatori, gli approdi e i balconi delle case dei cittadini procidani.

5.2 procida ispira

MarEtica

MarEtica - Un progetto culturale che comprende un premio letterario presieduto da Alessandro Baricco, un convegno tematico e il trofeo del mare "Procida V Repubblica Marinara".

MarEtica è un progetto culturale multidisciplinare che si divide in tre attività distinte ma unite da un unico filo conduttore: la cultura del mare.

Il Premio Letterario 2022 sarà presieduto da **Alessandro Baricco**, e promosso da **Daria Bignardi** e **Valeria Parrella**. Verranno discussi temi e storie legati al mare, e gli isolani stessi apporteranno contenuti inediti. Il premio è aperto a tutte le forme di comunicazione, come scrittura, fumetti, cinema e altro. Il Trofeo del Mare "Procida V Repubblica Marinara", è un evento con la partecipazione di atleti di varia provenienza che si sfidano in discipline acquatiche quali: canottaggio, vela, costal rowing, acquathlon e beach volley. Il Convegno MarEtica coinvolge esperti e divulgatori scientifici delineeranno tematiche di carattere ambientale, come le microplastiche, e di carattere umanitario, come la salvaguardia della vita umana in mare.

Il Laboratorio irregolare

Un laboratorio fotografico gratuito tenuto da Antonio Biasiucci che si snoda attorno al tema di "Isola" e che ha lo scopo di far emergere capacità artistiche e visioni individuali, nonché di invitare la comunità a una convivialità di intenti che vede come punto fondante l'isola di Procida.

Antonio Biasiucci è uno dei più originali fotografi italiani contemporanei. Il *Laboratorio Irregolare* nasce dall'esigenza di creare un percorso per giovani artisti, per trasmettere un metodo che eserciti una costante azione critica sul proprio lavoro e si compone di otto progetti eterogenei, ma guidati da un unico approccio.

In un luogo simbolico dell'isola di Procida e in una forma installativa su un tavolo di 15 m, verranno collocati gli otto libri/faldoni contenenti le otto esperienze fotografiche, che saranno diverse per contenuti e linguaggio.

"Il laboratorio è lo stimolo a solleticare le corde interne del pensiero e dell'emozione affinché diventino delle epifanie pure e scarnificate"

[Leo De Berardinis]

Premio Elsa Morante

*Dove le parole diventano suggestioni
reali tutte da vivere*

Un premio letterario ispirato al romanzo di Elsa Morante che ha lo scopo di porre l'accento sui luoghi e le suggestioni descritti nel romanzo stesso e punti di forza dell'isola di Procida.

Nel 1986 è stato istituito dal Comune di Procida il *Premio Procida Isola di Arturo* dedicato al famoso romanzo che nel 1957 fece vincere alla Morante, considerata la più grande scrittrice del '900, il prestigioso Premio Strega. Da allora le varie edizioni che si sono succedute hanno contribuito a far diventare "l'isola di Arturo" un vero e proprio *brand* che ha rafforzato l'identità e soprattutto lo spessore culturale dell'isola, destando l'interesse di letterati e artisti nazionali e internazionali.

Echi delle Distanze

Per un ecosistema dei suoni insulari

Il progetto, a cura di Wakeupandream, declina in musica il tema dell'insularità, attraverso una molteplicità diffusa di azioni performative, interventi sonori, concerti, residenze artistiche e workshop.

Una sezione del programma, intitolata Arcipelago, ospiterà musicisti e sound artist provenienti da isole di tutto il mondo. I loro percorsi creativi e il confronto con i colleghi procidani e la comunità locale daranno voce alla condizione (interiore e materiale) dell'insularità e agli ossimori che essa si porta dentro ed amplifica: libertà/costrizione, distacco/radicamento, abbandono/ritorno.

Insulari sono anche quelle esperienze artistiche portate avanti con ostinata abnegazione da musicisti estranei alle regole dello show business e alle scorciatoie del mainstream.

Sono previsti contesti performativi inusuali (faro, grotte, cortili, giardini, chiese sconsacrate, passeggiate in kayak con concerto in mare), con l'obiettivo di aprire o riscoprire spazi rimasti chiusi, poco conosciuti o dimenticati.

Gli artisti coinvolti: **Teho Teardo; Michele Rioldino; Elio Germano; Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp; Julia Kent** violoncellista canadese; **Murcof; Robert Henke** (installazione site-specific, con laser puntati sulla Corricella); **Yuri Landman; Chris; Jacob Kirkegaard; The End of the World; Lubomyr Melnyk; Julia Kent; Antonis Xylouris detto Psarantonis; Xylouris White; Tanya Tagaq** (isola di Victoria, Aripelago Artico Canadese), **Paolo Angeli; Small Island Big Song** progetto/

piattaforma con decine di musicisti da isole dell'Oceano Indiano e Pacifico a rischio di scomparsa.

Il mondo salvato dai ragazzini

Un percorso di Reading Literacy dedicato a bambini e adolescenti, per educare alla lettura e avvicinare i giovani al mondo editoriale.

Il mondo salvato dai ragazzini, ideato dall'Associazione Culturale Kolibrì Napoli, coinvolge la comunità educante dell'isola in un originale processo di *Reading Literacy*, cui è abbinato un premio di Juvenilia.

Attraverso una rete di scuole, librerie, biblioteche, istituzioni, famiglie, il progetto realizzerà “incontri ravvicinati d'autore”, performance e dibattiti sui libri durante l'intero anno scolastico, e infine una festa/festival con cerimonia di premiazione con la partecipazione di autori, editori e illustratori per ragazzi. I protagonisti saranno bambini e ragazzi dell'isola dai 3 ai 15 anni, membri della Grande Giuria Giovanile, a cui dal 2019 si sono aggiunti oltre 600 ragazzi di una rete di scuole medie di Napoli e provincia.

Abitare Metafisico

Mostra fotografica di Mimmo Jodice.

La mostra fotografica *Abitare Metafisico* di Mimmo Jodice, uno dei grandi protagonisti della storia della fotografia italiana, esplora le linee morbide, i materiali, gli spazi interni, luminosi e metafisici, delle architetture dell'isola di Procida. Una ricerca che il Maestro ha condotto per diversi anni in collaborazione con l'ingegnere Giancarlo Cosenza. Una riflessione incentrata sul processo costruttivo

dell'abitazione collettiva, che a Procida e sulle sponde meridionali del Mediterraneo, avviene con tempi lunghi ed esprime il rispetto profondo per l'ambiente e il paesaggio. Un'attitudine che nel corso della storia si è sedimentata come soluzione ai bisogni reali della vita in comune. La mostra si compone di 40 fotografie bianco/nero da 80x80 cm. e sarà allestita in modalità diffusa nelle principali architetture dell'isola, consentendo al visitatore di vedere la mostra ed abitare gli spazi della comunità.

Is.Land - residenza per giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Un progetto artistico e culturale multidisciplinare che mira a rivalutare il territorio procidano a partire dalle sue caratteristiche storico-culturali e geografiche per abbracciare anche una concezione più moderna dell'isola. Un incontro di generazioni, suoni, odori e arte.

I giovani artisti coinvolti nella residenza saranno chiamati ad ascoltare gli abitanti, i marinai, i pescatori, i contadini, il mare, il vento, il canto delle cicale, lo stesso che caratterizza Procida da millenni a questa parte. Si tratta di un progetto culturale multidisciplinare di valorizzazione integrata del patrimonio identitario e paesaggistico di Procida. I partecipanti valorizzeranno il territorio attraverso il linguaggio dell'arte, del racconto e del paesaggio.

Il progetto si dipanerà attraverso un percorso di sperimentazione, tra produzione artistica (laboratori e residenze d'artista, seminari, e workshop) ed eventi pubblici (performances, esposizioni, convegni e attività di ricerca).

Dieci artisti, performers, scrittori, videomakers, artisti visivi (in particolare fotografi e *land*

artists) e ricercatori culturali, (sia nazionali sia internazionali), individuati mediante un bando pubblico per giovani creativi preparato e diffuso dall'Associazione internazionale BJCEM, saranno invitati per due settimane sull'isola per portare avanti la propria ricerca accompagnati da due curatori individuati da BJCEM in accordo con il direttore di Procida 2022.

Eruzioni Festival

Eruzioni Festival, è un festival biennale di teatro e arti performative nato nel 2006 alle pendici del Vesuvio.

Si realizza in territori vulcanici e spesso periferici, ritenendo la natura vulcanica una sintesi forte tra antico e moderno, accumulo di detriti che si fanno fertili, un'insidia che si fa paesaggio, simbolo e frontiera delle culture contemporanee. Un progetto di innovazione culturale che per vocazione crea percorsi, spettacoli e dispositivi di apprendimento, per una rinascita civile collettiva.

L'edizione 2022 del festival si ispira alla poetica di Antonio Neiwiller, artista carismatico che elesse Procida, dove è tuttora sepolto, a luogo di evocazioni e creazioni artistiche radunando microcomunità stanziali di potenti interpreti della scena teatrale nazionale. Il festival ospiterà, in collaborazione con Teatri Uniti di Napoli, spettacoli e progetti di residenza, di registi e attori, che, direttamente o indirettamente, sono stati influenzati dalle visioni Neiwiller, profeticamente proiettate verso il futuro, tra cui: **Toni Servillo, Andrea Renzi, Mario Martone, Loredana Putignani, Cesare Accetta, Mimmo Borrelli, Pino Carbone, Antonello Cossia**. Le attività del festival si allestiranno in diversi luoghi, alcuni dei quali cari

a Neiwiller, ma in particolare il festival inaugurerà la Sala Teatrale Capraro, spazio teatrale nato sulla spinta della Capitale Italiana della Cultura.

Procida racconta

Un festival letterario, ideato da Chiara Gamberale e Andrea Palombi, che racconta la vita dei cittadini. Sei autori in cerca di personaggio.

Sei autori italiani vengono invitati a trascorrere alcuni giorni a Procida. Durante il loro soggiorno, gli autori sono chiamati a conoscere la realtà dell'isola e i suoi abitanti e a scrivere un racconto che abbia come protagonista un cittadino procidano. I racconti verranno poi letti nella serata finale dagli stessi scrittori, alla presenza dei personaggi a cui si sono ispirati e davanti all'intera comunità locale, e poi raccolti in un volume e pubblicati dall'editore Nutrimenti e promossi da Feltrinelli.

Il festival è a impatto ambientale zero. A livello sociale vede il coinvolgimento attivo delle associazioni culturali procidane Caracalè, Associazione Isola di Graziella, Promusic. "Procida racconta" è un festival letterario ideato dalla scrittrice **Chiara Gamberale** e da **Andrea Palombi**, in collaborazione con la casa editrice Nutrimenti e Feltrinelli editore.

5.3 procida include

Happening of human books

Una biblioteca vivente che mette insieme la comunità, il territorio e la narrazione. Cittadini come pagine di un libro che conservano storie e stimolano relazioni sociali.

Happening of human books, a cura di Officiae Efesti, metterà in connessione abitanti residenti e temporanei, letteratura e tradizione orale, luoghi e produzione culturale. 2022 cittadini procidani e dei Campi Flegrei si trasformeranno in altrettante pagine, incarnando 22 testi rappresentativi della letteratura italiana. Verranno selezionate 22 opere letterarie sui temi del silenzio e della distanza, per un totale di 2022 pagine.

La restituzione sarà la creazione di una biblioteca vivente che i partecipanti potranno “leggere” attraverso una mappa digitale che li guiderà alla scelta del testo, agli angoli dell’isola dove le pagine viventi, ovvero i cittadini, reciteranno la propria pagina, spingendo il “pubblico” a esplorare il territorio in modo innovativo.

Artisti coinvolti in qualità di maestri: **Antonio Latella, Francesca Della Monica, Roberto Latini, Stefano Tè, Domenico Mennillo.**

Il giardino sul mare dell’incontro

Percorso condiviso di realizzazione di un’area pubblica in cui si esprime l’incontro, lo scambio di esperienze e di saperi. Un luogo di valorizzazione delle diversità.

La comunità sarà coinvolta in un percorso di costruzione di uno spazio pubblico nell’area verde che circonda il Palazzo d’Avalos a Terra Murata. Si prevede di realizzare laboratori: di arte marinara e contadina, da affidare agli anziani del territorio e alle associazioni (parte dell’area sarà resa disponibile alla coltivazione del tradizionale orto procidano); di lingua italiana e straniera (da affidare agli ospiti dell’isola che provengono da Paesi esteri, come gli accolti dello SPRAR); di riscoperta dei giochi della tradizione locale; di

artigianato tradizionale locale; di gastronomia locale e internazionale. Il modello sarà quello della “banca delle esperienze” in base al quale si potranno realizzare veri e propri scambi di conoscenze e abilità.

Il corpo dell’isola

Un progetto per la riscoperta di se stessi e l’integrazione culturale a partire dal corpo e dalla danza a cura di Movimento Danza - Organismo di Promozione Nazionale della Danza riconosciuto dal MIBACT, unico in tutto il Sud Italia.

Il progetto *Il Corpo dell’Isola* sarà costituito da diversi percorsi complementari e paralleli che avranno come obiettivo l’inclusione sociale e la destagionalizzazione. Il corpo verrà presentato come centro fisico/geografico/abitativo, come parte centrale di un organismo, come mediatore tra i corpi. Il primo percorso sarà il Corpo cognitivo come mediatore della conoscenza, conoscenza di sé, dell’altro, dell’ambiente che ci circonda. Ciò avverrà anche grazie alla danza, vista come mezzo per lo sviluppo del dialogo intergenerazionale e interculturale.

Il secondo percorso sarà il Corpo come cura, di sé, del proprio sviluppo emotivo e cognitivo, di benessere, bellezza. Laboratori di pratiche corporee coinvolgeranno bambini (*danza educativa e danza ludica*) e adolescenti, in un processo di formazione non formale permanente e di restituzione pubblica. Il corpo diventerà esso stesso opera d’arte attraverso l’espressione del movimento, della danza e la produzione di opere artistiche. In questo modo sarà favorita la realizzazione di performance e installazioni site-specific.

Tutti per tutti

Bouquet di percorsi di accoglienza per vivere l'isola di Procida e il ricco calendario di eventi 2022 superando i limiti e le barriere delle disabilità.

Il progetto si propone di ideare e realizzare percorsi di accoglienza sull'isola, dedicati prevalentemente a persone con disabilità. Saranno quindi prodotti materiali informativi accessibili a tutti e saranno altresì coinvolte, come protagonisti/accompagnatori, persone che a loro volta hanno una disabilità.

Le azioni sono:

- la creazione di mappe e piantine dell'isola oltre che di materiale informativo in braille (in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ciechi) e secondo il metodo della Comunicazione Aumentata Alternativa;
- la creazione di un gruppo di lavoro che individui soluzioni per rendere maggiormente accessibili e inclusivi gli eventi culturali del programma Procida Capitale della Cultura 2022
- la creazione di percorsi “dedicati” a persone con disabilità (in collaborazione con le associazioni del territorio, le scuole con il personale dedicato al sostegno), anche attraverso interventi volti a rendere maggiormente fruibili e inclusivi i luoghi e il patrimonio ambientale, artistico e monumentale dell'isola.

22 Nodi

Un programma di attività marittime per i migranti che hanno subito il trauma delle traversate in mare e persone diversamente abili, al fine di produrre un percorso di riconciliazione e superamento del dramma.

L'isola di Procida è l'unica piccola isola italiana ad aver attivato un progetto di accoglienza **Sprar**,

rivolto a nuclei familiari di richiedenti e titolari di protezione internazionale, a testimonianza della natura inclusiva dei suoi cittadini. Lo Sprar, gestito da LESS cooperativa sociale, ha partecipato attivamente al percorso “Procida Immagina”, durante il quale ha ideato il progetto 21 Nodi. Il progetto si sostanzia nella creazione di un programma di attività marittime per i migranti che hanno subito il trauma delle traversate in mare al fine di produrre un percorso di riconciliazione e superamento del dramma. Le attività (uscite in barca, battute di pesca, navigazione a vela, escursioni e immersioni) saranno inoltre accessibili a cittadini diversamente abili, anche grazie al lavoro di condivisione enti, associazioni del territorio e istituti scolastici.

Voci al vento

Racconti di viaggi e viaggiatori/racconti di isolani e naviganti per educare all'inclusione.

Intervistando coloro che viaggiano sui mezzi di navigazione (abitanti storici e nuovi arrivati, pendolari e vacanzieri etc.), si raccoglieranno esperienze e storie da reinterpretare coinvolgendo gli ospiti dello Sprar in qualità di narratori dei racconti. Dieci persone raccoglieranno cento storie di viaggiatori sulle linee di trasporto marittimo che collegano l'isola di Procida con la terraferma. Le storie verranno rielaborate durante dei laboratori di scrittura creativa che avranno luogo nelle abitazioni dello Sprar diffuse sull'isola. Gli ospiti dello Sprar saranno i cantastorie che presteranno voce alle narrazioni.

L'interazione attraverso il racconto e la performatività consentirà alle persone di comprendere il valore di questa complessità

relazionale e sociale. Il progetto è a cura di Aste & Nodi - Agenzia informale di sviluppo locale, LESS Onlus, La Linea Scritta Laboratori di scrittura creativa.

AAA - Accogliere Ad Arte Procida

Momenti formativi e conversazioni frontali per la promozione del territorio.

Il progetto, a cura dell'Associazione Culturale Progetto Museo, mira a promuovere il patrimonio culturale dell'isola.

A tal fine si intende coinvolgere le categorie professionali che per prime danno il benvenuto sull'isola a cittadini permanenti e temporanei in un percorso di incontro e conoscenza con il patrimonio culturale di Procida e del territorio Campi Flegrei. Saranno previsti 40 momenti formativi, quali visite guidate e conversazioni frontali. In particolare saranno coinvolti cento cittadini procidani tra personale delle strutture recettive, commercianti, vigili urbani, tassisti, personale del porto e delle compagnie di navigazione e volontari. Inoltre, si prevede l'organizzazione di due *Dialoghi di Comunità*, ovvero conversazioni con esperti aperte al pubblico, sul ruolo dei cittadini nella promozione e nella tutela del territorio.

Amih

Residenza artistica per musicisti migranti, richiedenti asilo o stabilitisi temporaneamente in Italia.

Il progetto, in collaborazione con le principali realtà musicali procidane (iZimbra Culture, Raduno Jazz Manouche Procida, Corricella in Jazz, Procida in blues), prevede la creazione di una residenza per artisti sull'isola che ospiterà quindici musicisti di

provenienza internazionale.

L'idea è quella di integrare, nel linguaggio universale della musica, le peculiarità culturali dei singoli artisti, mettendoli nelle condizioni di scrivere uno spettacolo in musica ispirato alle proprie storie e alla lunga tradizione di accoglienza di Procida, che verrà successivamente portato in tournée nelle più importanti città italiane.

Nel periodo di residenza saranno realizzati: un album registrato in presa diretta nelle location selezionate; uno spettacolo musicale; un documentario-testimonianza; quindici podcast.

CompraSud Festival

Progetto per sensibilizzare la popolazione al consumo dei prodotti locali a impatto zero.

Il programma prevede diversi itinerari negli orti procidani che, tramite le aziende consorziate nel "Progetto CompraSud", sensibilizzeranno la popolazione all'acquisto di prodotti locali diffondendo la filosofia della filiera corta per favorire l'incontro tra la produzione di qualità e il consumo consapevole. Un insieme di prodotti di eccellenza dai quali partire per raccontare le storie di un territorio fragile e meraviglioso.

5.4 procida innova

Procida4Innovation

Hub per le Imprese Culturali e Creative

Procida4Innovation, a cura dell'incubatore Accademico Certificato Campania NewSteel, è un hub tecnologico destinato al lancio e allo sviluppo di progetti di impresa culturali, creativi

e turistici, che sorgerà nel Palazzo d'Avalos, nel quadro complessivo della sua rigenerazione e rivitalizzazione urbana.

Il progetto si svilupperà su un'area di circa 500 metri quadri, in collaborazione con **Apple Academy, Deloitte Academy, Cisco Academy.**

L'area dedicata al lavoro, con grandi tavoli distribuiti secondo i lay-out del coworking, sarà sviluppata con la logica dell'open-space. Il corollario di servizi offerti parte da bisogni legati a input manageriali nella fasi di nascita o sviluppo dell'impresa, con un continuo supporto nelle principali fasi di internazionalizzazione, finanza o comunicazione.

Procida Hac(K)ultura

Incontri fra esperti per trovare soluzioni efficaci e impattanti al fine di promuovere e migliorare la mobilità sostenibile, la conservazione e la gestione del patrimonio culturale.

Procida Hac(K)ultura, ideato da Knowledge for Business, Medaarch, 012 Factory, si basa sul principio di ibridazione delle competenze per lo sviluppo di soluzioni efficaci e impattanti. Con un approccio di design thinking, punta a coinvolgere, oltre agli informatici, esperti nei settori della manifattura digitale; robotica; sviluppo e amministrazione del territorio; design&architettura; green energy; trasporti e mobilità; conservazione e gestione del patrimonio culturale, architettura; sociologia&antropologia; marketing.

L'evento si strutturerà in un fine settimana di lavoro residenziale di un gruppo di innovatori (ipotizziamo un centinaio) chiamati a rispondere a sfide lanciate da operatori privati e pubblici in diversi ambiti, tra cui quello dei trasporti e della mobilità sostenibile,

quello delle industrie culturali, dell'accessibilità, del turismo. L'obiettivo è la progettazione di soluzioni tecnologiche per la gestione, fruizione e innovazione del patrimonio culturale dell'isola, il miglioramento della fruizione turistica e dei trasporti.

Il suono del tempo

Installazione sonora, in collaborazione con la stazione meteorologica dell'Istituto Nautico, che annuncerà i cambiamenti climatici attraverso il "canto" di cinque totem posti sulle cinque punte dell'isola.

Il Suono del Tempo è un'installazione sonora che si innesterà nel paesaggio di Procida con precisione alle sue cinque punte. Partendo dalle rilevazioni e dai dati provenienti dalla stazione meteorologica dell'Istituto Nautico di Procida. Totem di suono che danno voce al paesaggio.

Gli studenti della classe di navigazione dell'Istituto, insieme al team di progetto composto da **Renato Grieco, Andrea Bolognino, Augusto Fabio Cercua, Pietro Lama, Dario Casillo**, estrarranno cluster di dati e li trasformeranno in un pattern grafico, come una sorta di spartito. Una volta registrati questi dati, grazie a un programma disegnato appositamente, gli andamenti stocastici dei cicli periodici verranno associati a dei suoni sintetici che eseguiranno la partitura. Questi suoni avranno al contempo una funzione sia musicale sia di segnale. Proprio come la luce di un faro, questi totem canteranno dalle punte dell'isola annunciando il cambiare del tempo. Il progetto prevede un coinvolgimento esteso di altre isole: **Ischia, Ponza, Ventotene, Isola D'Elba e Lampedusa.**

Let's meet!

Non potrai fare a meno di tornare

Un portale web e un'app associata per guidare i turisti e fornire loro supporto e permettere di condividere esperienze.

Verranno creati un portale web e un'app per dispositivi mobili, a supporto di una community di utenti composta da diportisti, viaggiatori, turisti, visitatori, escursionisti o semplicemente curiosi, per condividere esperienze di mare, progettare viaggi in barca o vacanze, comporre equipaggi, prenotare una barca o una casa vacanza, noleggiare una bici, prenotare un ristorante, partecipare a eventi culturali, tradizionali, sportivi e ludici (con eventuale possibilità di *ticketing* on line), acquistare prodotti tipici, soggiornare sull'isola e viverne l'atmosfera, anche se si ha poco tempo a disposizione.

Si tratterà di una piattaforma software in cui potranno entrare, mettendo a disposizione servizi all'utenza, tutti gli operatori del turismo, dell'intrattenimento, della cultura, dello sport, dei trasporti (es. bus e taxi), dello shopping, di qualsivoglia attività possa essere rivolta a chi soggiorna sull'isola, come cittadino o visitatore.

Innovation Village Award

Premio speciale per innovatori della cultura, con l'obiettivo di raccogliere soluzioni e fare uno scouting delle principali startup e dei gruppi di ricerca con cui avviare un confronto sul rapporto tra nuove tecnologie, patrimonio culturale materiale e immateriale, accessibilità e sostenibilità.

Innovation Village è una manifestazione alla sua 5° edizione, che dà appuntamento in primavera a

circa diecimila innovatori nel Museo ferroviario di Pietrarsa, durante la quale si svolge il premio Innovation Village Award promosso dalla **Knowledge for Business**, dall'**Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile - ASVIS**, e da **Enea**. In occasione di Procida Capitale Italiana della Cultura si creerà un premio speciale per innovatori della cultura, con l'obiettivo di raccogliere soluzioni innovative e fare uno scouting delle principali startup e dei gruppi di ricerca con cui avviare un confronto sul rapporto tra nuove tecnologie, patrimonio culturale materiale e immateriale, accessibilità e sostenibilità, che atterrà nella partecipazione all'*hackathon* Procida Hac(K)ultura. La call di partecipazione è lanciata su scala nazionale a gennaio, ed è finalizzata a raccogliere innovazioni testate a un livello di prototipo da startup, spin-off, innovatori, aziende, che siano in grado di contribuire a uno o più dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda Globale delle Nazioni Unite.

Startup Grind for Culture

Ciclo di eventi dedicati alla condivisione e alla diffusione dell'approccio all'innovazione.

Startup Grind è la più grande community di startup indipendente nata a Palo Alto, in California, da un progetto globale al quale ha poi aderito anche "Google for Entrepreneur". L'ambizioso progetto di "educare, ispirare e connettere" gli innovatori di tutto il mondo collega ad oggi oltre 2.000.000 di imprenditori in oltre 600 città di 125 paesi diversi. SG dell'Università Federico II promuoverà l'organizzazione di un ciclo di eventi dedicati alla condivisione e alla diffusione dell'approccio all'innovazione, suddivisi in tre sezioni. Per

ciascuna sezione verranno implementati e organizzati dei momenti di riflessione nei luoghi più significativi dell'isola alla presenza di esponenti ed esperti del mondo dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Le tre sezioni proposte sono: Radici e ali: l'innovazione tecnologica a supporto delle tradizioni e della cultura locale; L'eccellenza della devianza: tra diritti, opportunità e rischi; Il valore della consapevolezza: quando la sostenibilità diventa strategia d'innovazione.

5.5 procida impara

Scienza aperta.

Per una democrazia della conoscenza

Citizen-science e nuove tecnologie per la lotta alla zanzara tigre asiatica: da rischio sanitario a opportunità di sviluppo per comunità attive.

Il progetto mira a portare alla completa eradicazione di questa zanzara. Un risultato che avrebbe notevole impatto scientifico e sociale a livello internazionale. Infatti, ad oggi, la zanzara tigre non è ancora stata eradicata in nessuna area in cui è diffusa. Il progetto è di Citizen-science, ovvero grazie ad un'eccezionale partecipazione dei cittadini procidani, negli anni scorsi i ricercatori del Dipartimento di Biologia dell'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli" Crevalcore (BO), Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (ONU), Accademia delle Belle Arti di Napoli, sono riusciti con successo a produrre i dati preliminari sulla presenza e distribuzione della zanzara tigre sull'isola, necessari per la pianificazione dei futuri

rilasci di maschi sterili.

Primo Convegno Europeo di Citizen Science

Citizen Science è l'attività scientifica effettuata dai comuni cittadini in collaborazione o in diretto coordinamento con i ricercatori di istituzioni scientifiche. Il convegno di 4 giorni mira ad accrescere la preparazione professionale dei partecipanti attraverso una serie di incontri.

L'Area Marina Protetta Regno di Nettuno dal 2017 si è dotata di un portale web dedicato alla Citizen Science, con lo scopo di costruire una cooperazione efficace tra scienza, AMP e società attraverso la segnalazione di organismi marini e fenomeni naturali di interesse naturalistico all'interno del perimetro dell'AMP (Isole di Ischia, Procida e Vivara). L'Area Marina Protetta Regno di Nettuno organizzerà il "Primo Convegno Europeo di Citizen Science" italiano, della durata di 4 giorni, con lo scopo di accrescere la preparazione professionale dei partecipanti attraverso una serie di incontri di presentazione, di analisi e di approfondimento su diversi argomenti legati alla *Citizen Science*. Il Convegno ha come scopo finale la stesura di un codice di gestione unitario delle segnalazioni dei cittadini e la preparazione del "vademecum del buon citizen scientist". Tale documento sarà tradotto nelle 10 lingue più parlate al mondo, pubblicato e diffuso gratuitamente.

Ritual Project

Valorizzazione e dei momenti festivi più significativi del calendario rituale contadino e religioso e digitalizzazione di un archivio sonoro demo-etno-antropologico.

L'artista **Leonardo Scotto di Monaco**,

impegnato da anni nella creazione di mappatura e archiviazione demo-etno-antropologica, realizzerà un archivio sonoro *open source* con le tracce audio dei riti, dei canti e dei suoni naturali dell'isola, al fine di generare una banca dati di data set per artisti di tutto il mondo. Il progetto valorizza cinque antichi rituali in via di estinzione: il 18 marzo, *U'menerio a Sen Giusepp*, antico rituale di origine contadina che viene celebrato nel quartiere Chiaiolella; il 23 giugno, *La notte di San Giovanni*, rituale magico che si svolge nei cortili dei quartieri più antichi dell'isola; il 26 luglio, *U' responsorio a Sant'Ann*, rituale del quartiere Centane; il 30 luglio, *Regina de lu cielo*, rito legato al Santuario Madonna delle Grazie; il 21 ottobre, *A Festa alla Cappella*, l'ultima festa che chiude il ciclo delle stagioni prima delle cerimonie relative alla morte che si svolgono nel mese di novembre.

Spartiti venuti dal mare

Quattro appuntamenti per far rivivere al pubblico le emozioni più seducenti tratte dagli spartiti ritrovati, attraverso le performance del Coro Polifonico, di musicisti e voci narranti.

In 3 anni l'Associazione Coro Polifonico San Leonardo, attraverso un'attività di ricerca, ha restituito alla comunità più di venti spartiti, valzer, polke, mazurke, tarantelle, schottisch, e un'opera lirica, *La Procidana* di Giuseppe Palomba, rappresentata per la prima volta, nel 1809 al Teatro dei Fiorentini di Napoli. Quasi tutti i brani ritrovati sono di autori stranieri, giunti sull'isola ai tempi del Grand Tour.

In quattro appuntamenti nei fine settimana, coro, voci narranti e musicisti accompagneranno i visitatori lungo suggestivi percorsi, facendo rivivere

le emozioni più seducenti tratte dagli spartiti.

L'ultimo appuntamento prevede la messa in scena di una riduzione de "*La Procidana*", allestito in collaborazione con gli studenti del Conservatorio di musica di Napoli "San Pietro a Majella".

Fili d'ombra, fili di luce

Una mostra sulla storia del lino prodotto nella colonia penale

Nel carcere, luogo d'ombre di dolore, risuonava il rumore dei telai che producevano i tessuti di lino; le mani dei carcerati tessavano trama e ordito di meravigliose tele, vendute in tutta Italia. Le mani delle donne di Procida trasformavano poi quei tessuti in capi di corredo sapientemente ricamati e oggetti per la quotidianità, illuminando con il loro candore la vita domestica.

L'Associazione "Chiaiolella-Borgo Marinaro", in collaborazione con il "Museo del Costume" di Napoli, realizzerà una esposizione di prodotti finiti, parte della vita domestica; si ripercorrerà così la storia del lino, le fasi della sua trasformazione, l'applicazione che ne veniva fatta in passato e quella che più attiene alla contemporaneità.

I Misteri del Venerdì Santo

Il progetto si propone di ripensare l'artigianato artistico che produce "i misteri", incentivando la diffusione di tecniche tradizionali come la cartapesta, che interpretata in pieno i valori del riuso, riciclo e recupero.

La processione del Venerdì Santo alle origini era un corteo penitenziale. Dagli anni '60 *I Misteri del Venerdì Santo* sono diventati delle vere e proprie opere d'arte che si rinnovano ogni anno.

Il progetto si propone di incidere nella fase

progettuale, e quindi esecutiva, sulla scelta dei materiali da utilizzare, privilegiando materiale di riciclo, come ad esempio la “cartapesta”, eliminando i collanti sintetici. Il manufatto risulterà così riciclabile. La sperimentazione verrà affrontata all’interno di laboratori attivati presso le due associazioni tramandano la tradizione della costruzione misteriale. Allo stesso scopo si attiverà presso le scuole dell’obbligo un corso dedicato alle tecniche artistiche, a cui si aggiungeranno workshop per “cittadini temporanei” e corsi di lunga durata per i residenti.

Nutrice

Percorsi e itinerari che metteranno in connessione la produzione e il consumo del cibo, con la possibilità concreta di curare la terra ed esercitare la libertà di scelta.

All’interno della strategia generale delle Nazioni Unite, abbiamo posto il nostro interesse sull’Obiettivo n. 8: “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti”, e come traguardo quello definito al punto 8.9: “Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali”. Il progetto, che prende il nome da *Nutrice di Enea*, la definizione che Dionigi d’Alicarnasso diede dell’isola di Procida, è centrato sulla consapevolezza che il cibo non assolve solo alla funzione di nutrimento, ma è profondamente connesso alla dimensione emotiva, identitaria e sociale di una comunità.

Partendo dall’assunto che “noi siamo il cibo che mangiamo”, il progetto, coordinato dalla rete dei

produttori locali in collaborazione con Slow Food, realizzerà percorsi e itinerari che metteranno in connessione la produzione e il consumo del cibo, con la possibilità di concreta di curare la terra ed esercitare la libertà di scelta. I cittadini procidani accompagneranno i “cittadini temporanei” in un’esperienza “intima” del processo alimentare, partendo dai giardini, dagli orti e dalle spiagge, restituiranno una rinnovata coscienza dei sapori e della relazione tra uomo e ambiente.

Restart from the Future

SOU, la Scuola di Architettura per Bambini nata a Farm Cultural Park di Favara, gemma a Procida e mette insieme un gruppo di bambini con sette tra i migliori studenti internazionali di architettura, per realizzare sette micro-architetture sociali nel borgo della Corricella.

Ripartiamo dal futuro. E il futuro sono i nostri bambini. I bambini di SOU-Procida, insieme a sette tra i migliori studenti di architettura nazionali e internazionali, progetteranno sette micro-architetture sociali. Sette interventi puntuali nello spazio pubblico, spesso inutilizzato o sottoutilizzato, del meraviglioso borgo marinaro di Corricella. Luoghi in cui prendersi cura delle persone, della gente comune, di chi ci sta intorno, degli anziani, dei diversamente abili, di chi è rimasto in un certo senso indietro, ma anche luoghi fantastici, divertenti, inimmaginabili, apparentemente impossibili da realizzare.

Un piccolo “progetto sorpresa”, peraltro, metterà in connessione un bambino di Procida con un bambino di Favara, affinché possano entrare in contatto, costruire una relazione, diventare amici architetti

di penna, o forse più probabilmente amici architetti social.

Viv(A)Rà, tra utopia e foschia

Mappe emozionali e paesaggi percettivi, frutto dell'esperienza collettiva e della partecipazione della comunità.

L'isolotto Vivara per gli Afterall (duo artistico composto dai fratelli Esposito, Silvia e Enzo) non è solo un luogo fisico, ma si presenta come un'entità psico-fisica. *Viv(a)rà* fra utopia e foschia è processo artistico che si costruisce attraverso la stratificazione di racconti frammentari, formalizzato in un archivio materiale e immateriale, costituito da documenti e testimonianze scritte e orali, e da storie visionarie e immaginate. Il progetto realizzerà paesaggi percettivi e mappe emozionali frutto dell'esperienza collettiva e della partecipazione diretta della comunità, mediante la creazione di denso programma di workshop e performance in stretta collaborazione con Accademia di Belle Arti di Napoli.

Il Paese dei Festival

Meeting e networking tra i principali Festival italiani come motori dello sviluppo locale.

Il progetto, già sostenuto dal Goethe Institut di Palermo negli anni scorsi, nel biennio 2021-22 sarà sostenuto dal Goethe Institut di Napoli, con l'obiettivo di coinvolgere, studiare, mettere in relazione alcuni festival culturali, che svolgono un ruolo di vettori per lo sviluppo delle comunità, e non solo di intrattenimento. Procida ospiterà per due anni il programma di incontri de *Il Paese dei Festival*, con l'obbiettivo di generare policy condivise tra i festival, in particolar modo sui temi

legati alla sostenibilità ambientale, alla mobilità degli artisti e alla diffusione di nuove forme di riconciliazione sociale. Il progetto è promosso da una rete otto festival: Cufù Festival (Castrofilippo); Eruzioni Festival (Ercolano); Festival della Letteratura Mediterranea (Lucera); La Digestion (Napoli); L'Isola delle Storie - Festival letterario di Gavoi (Gavoi); Sicilia Queer Filmfest (Palermo); MainOFF - Congresso delle musiche e delle arti elettroniche indipendenti (Palermo); il Valdemone Festival (Pollina).

Watersurface

Una mostra di Pasquale Vassallo si intrecciata ad un articolato programma di valorizzazione dell'archeologia sommersa.

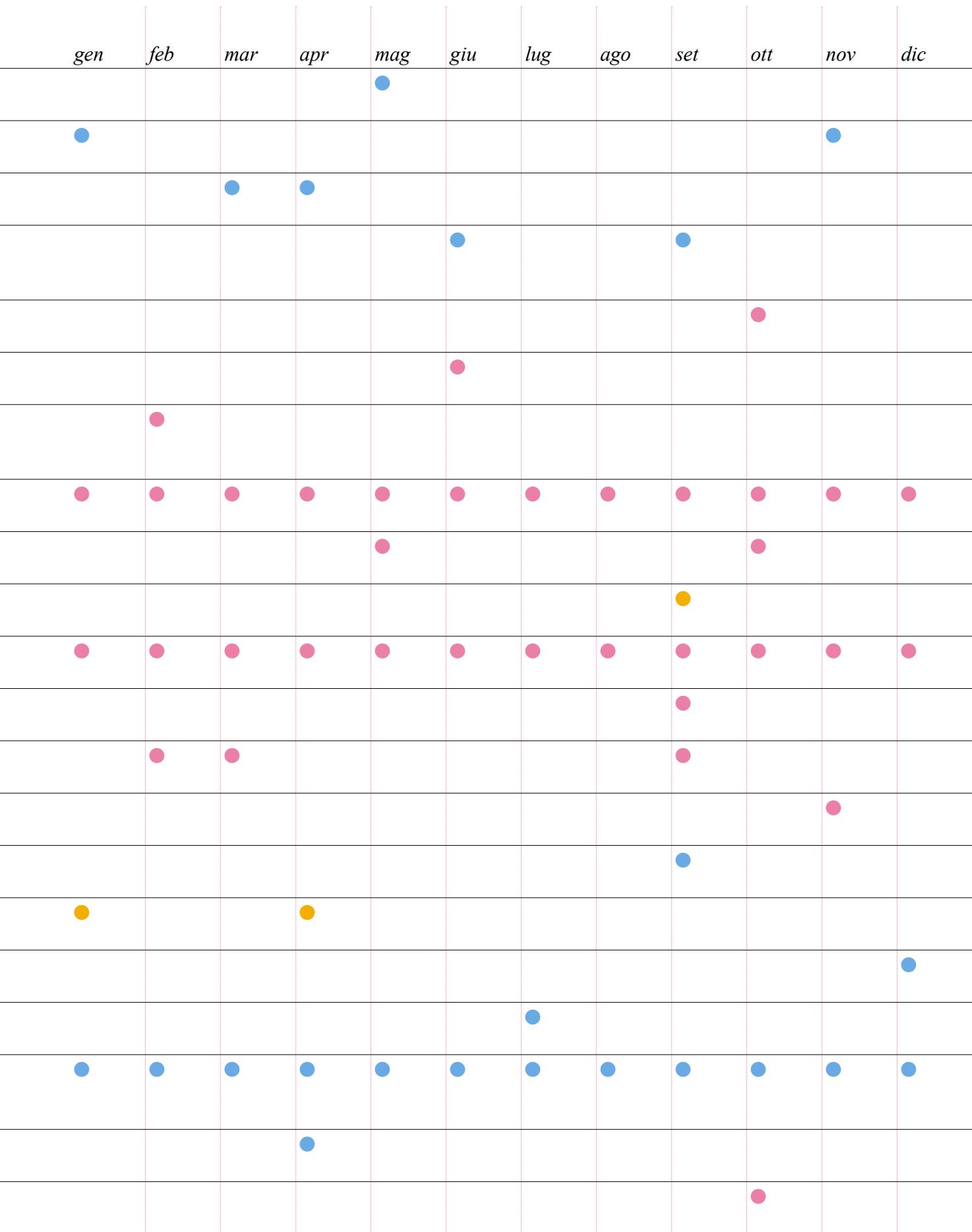
Partendo dalle meraviglie archeologiche custodite nei bassi fondali dei Campi Flegrei, che costituiscono una vera e propria Pompei sommersa, saranno realizzate diverse azioni culturali interconnesse. Negli spazi rigenerati e rifunzionalizzati dell'ex faro di Punta Pioppeto a Procida sarà allestita la mostra *Watersurface* del fotografo subacqueo Pasquale Vassallo, vincitore di numerosi premi e riconoscimenti in tutto il mondo, tra cui il prestigioso "Plongeur d'Or" e nel febbraio 2020 del "Underwater Photographer of the Year". L'ex faro ospiterà un programma educationl che si svilupperà tra l'isola e area archeologica sommersa di Baia e coinvolgerà ricercatori, studenti, cittadini e visitatori. Il progetto, in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn e il Parco Archeologico Sommerso di Baia, ha l'obiettivo di promuovere la salvaguardia del mare come tutela del patrimonio culturale e ambientale.

6

CRONOPROGRAMMA

<i>sezione</i>	<i>titolo</i>	<i>tipologia</i>
procida inventa	SprigionARTI <i>Palazzo d'Avalos</i>	faro
	PAM - Promenade nell'Arte e nella musica <i>Ex Convento di Santa Margherita Nuova</i>	faro
	BJCEM School of Waters Procida <i>Palazzo d'Avalos</i>	faro
	Le origini greche dell'Italia meridionale <i>Vivara, Castello di Baia, Parco Archeologico dei Campi Flegrei</i> <i>Museo Archeologico Nazionale di Napoli</i>	faro
	Artecinema <i>Palazzo d'Avalos - Rione di Terra Murata</i>	ancora
	Il vento del Cinema <i>Cinema Hall – cortili – giardini – traghetti</i>	ancora
	La flotta di carta <i>Porto di Marina Grande di Procida</i> <i>Comuni Flegrei: Monte di Procida, Quarto, Bacoli, Pozzuoli</i>	ancora
	Riciclarcere <i>Palazzo d'Avalos</i>	ancora
	Oper(a)mare <i>Porto di Marina Grande di Procida</i>	ancora
procida ispira	MareTica <i>Porto di Marina Grande - luoghi d'interesse naturalistico</i>	comunità
	Laboratorio irregolare <i>Ex Chiesa di San Giacomo</i>	ancora
	Premio Elsa Morante <i>Ex Convento di Santa Margherita Nuova – Sala Teatrale Capraro</i>	ancora
	Echi delle Distanze <i>Luoghi d'interesse naturalistico</i>	ancora
	Is.Land residenzebjcem <i>Marina Corricella – Marina Chiaiolella</i>	ancora
	Procida Racconta <i>Piazze dell'isola</i>	faro
	Il mondo salvato dai ragazzini <i>Istituto Nautico - Ex Chiesa di San Giacomo</i>	comunità
	Abitare Metafisico <i>Palazzi storici ed architetture di pregio</i>	faro
	Eruzioni Festival <i>Sala Teatrale Capraro Palazzo d'Avalos Luoghi d'interesse naturalistico</i>	faro
procida include	Happening of human books <i>Biblioteca Comunale di Procida e biblioteche dei Comuni di Monte di Procida, Quarto, Bacoli, Pozzuoli</i>	faro
	Il Giardino sul mare dell'incontro <i>Ex tenimento agricolo di Palazzo d'Avalos</i>	faro
	Il Corpo dell'isola <i>Luoghi d'interesse naturalistico</i>	ancora

tipologia progetto: *faro* ● / *ancora* ● / *comunità* ●



<i>sezione</i>	<i>titolo</i>	<i>tipologia</i>
procida include	Tutti per Tutti <i>Spazio pubblico</i>	comunità
	Voci a Vento <i>Tetti del centro storico</i>	ancora
	22 Nodi <i>Porto della Chiaiolella – Sprar</i>	comunità
	AAA - Accogliere ad Arte Procida <i>Musei Civici dei Comuni di: Procida, Monte di Procida, Quarto, Bacoli, Pozzuoli.</i>	comunità
	Amih <i>Cappella della Purity, Conservatorio delle Orfane</i>	comunità
	CompraSud Festival <i>Cortili, orti e giardini –</i>	comunità
procida innova	Procida4Innovation <i>Palazzo d'Avalos</i>	faro
	HAC(K)ULTURA <i>Ex Convento di Santa Margherita Nuova</i>	ancora
	Il suono del tempo <i>Fari e punte dell'isola</i>	ancora
	Let's meet! <i>On line</i>	comunità
	Innovation Village Award <i>Cinema Hall</i>	ancora
	Startup Grind for Culture <i>Biblioteca Comunale, Ex Convento S.Margherita Nuova, Istituto Nautico</i>	ancora
procida impara	Scienza aperta. Per una democrazia della conoscenza <i>Tutta l'isola</i>	faro
	Primo Convegno Europeo di Citizen Science <i>Cinema Hall</i>	ancora
	Ritual Project <i>Rioni del Centro Storico</i>	comunità
	Spartiti venuti dal mare <i>Luoghi d'interesse naturalistico</i>	comunità
	Fili d'ombra, Fili di Luce <i>Palazzo d'Avalos</i>	comunità
	I Misteri del Venerdì Santo <i>Centro Storico</i>	ancora
	Viv(a)rà fra utopia e foschia <i>Isolotto di Vivara</i>	comunità
	Nutrice <i>Orti, giardini, spiagge</i>	comunità
	Restart from the Future <i>Marina Corricella</i>	ancora
	Il Paese dei Festival <i>Sala Teatrale Capraro</i>	comunità
	Watersurface <i>faro di Punta Pioppeto</i>	faro

7

GOVERNANCE

La capacità di ideare, progettare, implementare, monitorare Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022 vede nel valore della collaborazione il suo ingrediente principale.

La possibilità di dar vita ad un evento corale che intende mettere insieme le diverse anime dell'isola, l'isola e le altre tantissime isole italiane, l'isola e la terraferma, è legata alla costruzione di un modello organizzativo in grado di mobilitare e organizzare la voglia di partecipare dei tantissimi soggetti interessati a dare un contributo al successo e all'attuazione del progetto Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022.

Il primo passo verso la costruzione di un modello di governance condiviso si è concretizzato nella costituzione di un Comitato Promotore **Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022** articolato e plurale, a cui hanno aderito, sin dalle primissime fasi della candidatura di Procida, soggetti in grado di garantire al progetto contributi provenienti da diversi ambiti, tra di loro complementari:

il Comune di Procida;

la Città Metropolitana di Napoli, con una popolazione di oltre tre milioni di persone è la terza città metropolitana italiana per numero di abitanti, mentre è prima per densità abitativa e comprende, oltre al Comune di Procida, altri 91 comuni. Presso la sala conferenze della Città Metropolitana

di Napoli si è svolta la cerimonia pubblica e la conferenza stampa di ufficializzazione del Comitato Promotore e della candidatura di Procida 2022;

le Università Federico II di Napoli; Suor Orsola Benincasa; L'Orientale, Partenope e Vanvitelli, che aprono da tempo Procida a giovani italiani e stranieri con le loro Summer e Winter School: dall'archeologia micenea per passare alla tutela dei diritti umani nell'Unione Europea, fino ai seminari di architettura per ripensare i luoghi dell'isola;

la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli è un'istituzione scientifica ed ente di ricerca e nella sua sede storica è ancora attivo l'acquario più antico d'Italia (e secondo d'Europa);

l'Area Marina protetta Regno di Nettuno per la salvaguardia delle coste e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del mare e del paesaggio;

l'Istituto Tecnico Nautico F. Caracciolo - G. da Procida, tra i più antichi d'Italia (1833) e che essendo tutt'oggi una fucina rinomata di Ufficiali di lungo corso, abita nella storia di tutti gli isolani creandone un legame indissolubile;

le Società di navigazione Alilauro spa, Caremar spa, Snav spa e Medmar spa, che negli ultimi anni hanno aumentato le loro tratte da e per Procida;

la Marina di Procida spa, che gestisce il porto commerciale di Marina Grande stimolando il diportismo nautico e che sostiene con attenzione le attività culturali della comunità isolana;

la Banca Popolare di Torre del Greco e la **Camera di Commercio di Napoli** che mostra la

vocazione di Procida a spingersi oltre i confini fluttuanti del mare, in quanto è anche sede di ferventi attività commerciali e di imprenditori che esportano le loro attività anche in terraferma.

Il Comitato Promotore ha stipulato di protocolli d'intesa con i comuni dell'Area Flegrea, finalizzati alla formalizzazione di obiettivi comuni di valorizzazione del patrimonio culturale, nell'alveo della candidatura di Procida a Capitale Italiana della Cultura. I Comuni aderenti, con i quali si è condiviso un percorso di fattiva collaborazione sono: **Comune di Bacoli, Comune di Monte di Procida, Comune di Quarto e Comune di Pozzuoli.**

L'assetto del Comitato Promotore prefigura il modello di governance che caratterizzerà Procida 2022, che vedrà nella partnership pubblico privato il riferimento ispiratore.

L'intervento riformatore del 2016 del codice dei contratti pubblici prospetta alcuni elementi di discontinuità innovativa in materia di ulteriori forme di partnership pubblico-privata nel settore. In effetti, la novella dell' art. 151, comma 3 del Codice degli appalti, prevede che, al fine di "assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione" e "favorire la ricerca scientifica applicata alla tutela", possono essere promossi dalla P.A. ministeriale iter procedurali semplificati analoghi a quelli previsti per le sponsorizzazioni, se non addirittura ulteriori in funzione della promozione di forme "speciali" di partnership pubblico-privata volte al restauro, al recupero, alla manutenzione programmata, alla gestione, nonché alla pubblica fruizione ed alla valorizzazione dei beni culturali immobili.

Siamo di fronte dunque ad un passaggio normativo che nei fatti delinea una frontiera nuova per la gestione dei beni culturali. L'alleanza tra pubblico e privato, formalizzata sin dall'inizio nella partecipazione di soggetti pubblici e privati al Comitato Promotore "Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022", rappresenta, quindi, lo strumento per dare nuova vita al patrimonio culturale dell'isola, mettendo al centro gli interessi della comunità locale. Questo è il terreno di sperimentazione sul quale l'esperienza di Procida intende cimentarsi. Una riattivazione dei luoghi culturali e la creazione di imprenditoria creativa, attraverso il coinvolgimento delle comunità. Iniziative di collaborazione pubblico privato sono state inoltre avviate nel vicino Parco Archeologico dei Campi Flegrei, partner culturale del progetto Procida 2022.

7.1 Struttura operativa / candidatura

Direttore

Agostino Riitano

Manager Culturale, sperimenta nuovi modelli di rigenerazione urbana mediante la valorizzazione del patrimonio e delle eredità culturali, attivando progetti d'innovazione sociale e creolizzazione dei linguaggi espressivi. Ha lavorato allo sviluppo del progetto di Tirana Capitale Europea dei Giovani per il 2022. È stato Project Manager Supervisor di Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura, già membro del team della direzione artistica per l'ideazione del dossier di candidatura di Matera nel 2014. Si è occupato del management culturale e dello start-up del progetto di rigenerazione del

quartiere Rione Sanità di Napoli. È stato consulente dell'OCSE e del BID, organizzazioni internazionali per lo sviluppo economico, sociale e culturale. Negli ultimi 15 anni è stato direttore artistico di progetti e festival dedicati alle performing arts, danza, teatro e musica contemporanea.

Ha pubblicato: *Artigiani dell'Immaginario* (Mimesis 2019); *Matera: innovazione sociale e cittadinanza culturale*, in *Venezia chiama Boston*, a cura di M. Busacca e L. Rubini (2016). *Sud Innovation – Patrimonio culturale, innovazione sociale e nuova cittadinanza* (2014); *Il Training dell'Attore da Oriente a Occidente* (2007). Ha relazionato sul management culturale in diversi atenei italiani, attualmente è docente del Master in "Politiche culturali e sviluppo economico" presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.

Advisory Board

Maria Gloria Bicocchi

Critica d'arte

Francesca Cocco

Esperta di marketing e innovazione tecnologica, è responsabile delle attività di consulenza su Ricerca & Sviluppo della società Knowledge for Business

Massimo Coen Cagli

Direttore scientifico della Scuola di Fundraising di Roma, vice presidente di ASSIF, Presidente di Sudfundraising

Stefano Consiglio

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Università degli studi di Napoli Federico II, insegna Organizzazione Aziendale, già Vice Presidente dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA)

Giancarlo Cosenza

Ingegnere, membro della Società Européenne de Culture e membro del Comitato Scientifico di Lega Ambiente

Fabio Landolfo

Phd in Urban Planning presso il DPUU dell'Università degli studi di Napoli Federico II

Laura Lieto

Professore di urbanistica dell'Università degli studi di Napoli Federico II

Rosalba Iodice

Architetto, programmatrice e pianificatrice ed è specializzata in progettazione urbana

Francesco Izzo

Direttore del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, insegna Strategie e management dell'innovazione

Fabio Pagano

Direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei

Anna Maria Zagaria

Professore di sociologia dell'ambiente e del territorio dell'Università degli studi di Napoli Federico II

Team di progetto

Silvia Scotto di Caro, Diego Di Dio,

Antonella Monterisi, Paolo Altieri,

Marco Lauro, Emanuela Massa,

Rossella Lauro, Titta Lubrano,

Antonio Carannante, Nico Granito,

Lucia Mameli

7.2 Modello organizzativo per l'attuazione del programma

Il Comitato Promotore, mediante la creazione di tutti gli organi, Presidente, CDA e Assemblea è l'organismo che, con la sua natura ibrida tra pubblico/privato e le competenze maturate nel percorso di candidatura, con autonomia potrà agevolmente incamerare e investire le risorse. Un soggetto agile può meglio governare le complessità connesse alla realizzazione di un programma culturale articolato e diffuso. Il Comitato Promotore potrà anche capitalizzare l'esperienza acquisita dal team di progetto durante il processo di candidatura, ed aggregare nuove figure professionali per determinare l'organigramma attuativo.

Il **Direttore Generale** è responsabile di tutte le attività messe in essere dal Comitato Promotore, in particolare coordina le Aree e le diverse funzioni di ciascuna. Sovrintende la gestione e la selezione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente. Il Direttore Generale, in linea di continuità, è il Direttore del progetto di candidatura.

Area Marketing & Comunicazione ha la responsabilità operativa di tutte le azioni di comunicazione e di rafforzamento del brand e dell'immagine del progetto.

Area Relazioni & Fundraising gestisce la complessità delle relazioni esterne ed interne, in particolar modo coordina le funzioni connesse al reperimento di fondi in stretta collaborazione con la componente marketing e la direzione generale.

Area Amministrazione & Finanza governa tutte le attività amministrative, ivi comprese: le

risorse umane; gestione del bilancio e della parte finanziaria; controllo di gestione; rendicontazione e affari legali.

Area Produzione presidia tutte le attività connesse alla produzione esecutiva del programma culturale, ivi comprese le attività di natura tecnica, autorizzativa e contrattuale. Risiede in questa area la responsabilità di coordinare le attività di capacity building della comunità e di definire le strategie di audience engagement.

Gruppo di Monitoraggio e Valutazione è esterno al team di lavoro al fine di garantire imparzialità e indipendenza alla funzione valutativa rispetto alle organizzazione responsabile della realizzazione del progetto. Il gruppo sarà composto da ricercatori e docenti del: Dipartimento di Economia dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli; Dipartimento di Scienze Sociali e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

8

PIANO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI CULTURALI

Gli eventi culturali sono da tempo un luogo interessante di sperimentazione di politiche sostenibili di gestione delle risorse e di riduzione degli impatti sull'ambiente. Integrando principi e obiettivi di sostenibilità generale con esigenze e orientamenti culturali disparati, molti eventi culturali sono oramai promotori di forme di innovazione e apprendimento sociale all'insegna del nuovo regime climatico e di una più diffusa consapevolezza verso il mondo non-umano, dagli ecosistemi fragili alle fonti energetiche non rinnovabili. L'ipotesi qui di seguito descritta va letta come dispositivo di attivazione del dialogo collettivo attorno a problemi e opportunità che Procida Capitale Italiana della Cultura comporta, con specifica attenzione alla gestione sostenibile non solo degli eventi culturali, ma più in generale di una diversa, a tratti molto intensa, presenza di visitatori in un contesto che conosce già, per ovvi motivi, il problema della eccessiva pressione che si registra nell'alta stagione turistica.

9.1 Obiettivi generali

Per costruire un piano di gestione sostenibile degli eventi culturali, occorre richiamare alcuni grandi obiettivi generali in grado di innescare un processo largamente partecipato di collaborazione e progressiva identificazione con la costruzione del piano stesso. In linea con molte esperienze in corso negli ultimi anni, facciamo qui riferimento ad

alcuni dei Sustainable Development Goals (4, 6, 7, 11, 12, 14) dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 e già richiamati nel quadro strategico del presente progetto.

8.2 Criticità e Indirizzi strategici

Tenuto conto del delicato equilibrio socio-ambientale dell'isola, il piano lavora attorno a 4 principali criticità: 1. Spazio limitato - 2. Risorse limitate - 3. Ecosistema fragile (interno, ma anche costiero/marino) - 4. Orografia e aree impervie. Queste aree critiche costituiscono non solo motivo per mantenere alto il livello di attenzione nei confronti di pratiche potenzialmente distruttive o ad alto impatto; rappresentano anche il grande potenziale di Procida sul piano di una prassi innovativa e sperimentale di convivenza tra società e natura. Le aree di criticità vengono riarticolate e integrate, nel piano, alla luce di tre indirizzi strategici, ciascuno dei quali tenta di cogliere le criticità/potenzialità prima elencate:

Cultura in bassa stagione: L'isola come ambiente fragile e la strategia del calendario

Questo indirizzo affronta il problema della pressione insediativa che si registra sull'isola con i picchi di alta stagione. La costruzione del calendario degli eventi, in questo senso, è un progetto di grande rilevanza strategica perché consente di distribuire lungo un arco di tempo lungo eventi e pratiche capaci di integrarsi lungo la linea di minor resistenza con i ritmi e le caratteristiche dell'ambiente locale. Un calendario capace di 'dosare' la pressione dei visitatori, produrre turismo di qualità nei periodi meno affollati e sperimentare

forme sostenibili di abitare temporaneo.

La cultura non lascia tracce:

Riduzione del carbon-footprint degli eventi ispirata al leave-no-trace approach

Questo indirizzo ingaggia uno degli approcci cui gli eventi culturali più avanzati sul fronte della sostenibilità si stanno ispirando, che è quello del “non lasciare tracce”. Ispirato alla deep-ecology, questo approccio suggerisce prassi di uso degli spazi e delle risorse rispettose degli equilibri ambientali e delle differenze culturali, attente alle soglie di compatibilità tra impatti prodotti ed equilibri locali. Leave-no-trace funziona, in questo contesto, non solo come trema conduttore di una gestione sostenibile degli eventi attenta ai luoghi e alle condizioni di fragilità dell’isola, ma anche come indirizzo a sostegno della legacy di Procida Capitale Italiana della Cultura, da costruire come processo a basso impatto ambientale e ad alta capitalizzazione socio-culturale.

La cultura abilitante: sostegno a processi di capacity building per una società più equa, inclusiva e rispettosa delle differenze

Questo indirizzo si riferisce a un processo diffuso e abilitante di relazioni collaborative, che si possono sviluppare entro pratiche di scambio e apprendimento che tengono insieme la comunità ospitante, la rete dei promotori di Procida Capitale Italiana della Cultura, e la moltitudine di visitatori, artisti, operatori, attivisti, che si mobilita in questo tipo di processi. Qui sono in gioco progetti di contaminazione culturale, di riscoperta e riscrittura di storie locali, ma anche di rilancio di Procida in un orizzonte globale di relazioni che, proprio all’insegna del principio di sostenibilità, riscrivono

il senso di responsabilità e partecipazione di questa comunità locale.

8.3 Ambiti di policy

Alla luce dei tre indirizzi strategici, il piano propone una serie di ambiti di policy che ingaggiano direttamente le aree di criticità e indirizzano azioni e progetti coerenti di gestione sostenibile del programma di eventi culturali. Lo strumento-quadro che coordina i diversi ambiti di policy è un piano dei carichi ambientali sostenibili con zonizzazione degli usi ammissibili, uno strumento che fa i conti con un ecosistema fragile e ne individua gli elementi di massima vulnerabilità rispetto a scenari di carico insediativo estremo. Sulla base di questo strumento-quadro, vengono individuati 6 ambiti di policy:

8.3.1 Waste reduction and recycling

In questo ambito si fa riferimento, in generale, alla riduzione dei rifiuti attraverso la limitazione e il controllo di materiali in ingresso. Si lavora sull’autosussistenza con ridotta importazione di imballaggi e di merci imballate, realizzando un regolamento che entrerà in vigore nell’arco dell’intero processo. In questo ambito è possibile attivare progetti di diverso tipo, ad esempio: Plastic free events, il Comune di Procida è plastic free con Ordinanza Sindacale n. 18/2019; Recycling shops, per il riscatto dei contenitori vuoti di bibite acquistate sull’isola; Waste workshops, per la rielaborazione creativa degli scarti organici e minerali.

8.3.2 Water responsibility

Questo, per ovvi motivi, è l’ambito di policy più ampio, nel quale si lavora sull’acqua come risorsa

scarsa particolarmente vulnerabile rispetto alle grandi variazioni di flussi turistici, allo scopo di contenerne il consumo e attivare la partecipazione attiva alla salvaguardia degli ambienti costieri. Le azioni possibili, in termini di responsabilità idrica, abbracciano scale e ambienti insediativi diversi.

Qui di seguito vengono indicati due progetti principali di water responsibility:

Progetto di monitoraggio annuale sullo stato delle coste e programma di comunicazione sullo stato di salute del mare, da realizzare di concerto con le istituzioni, le università partner e gli operatori marittimi;

Progetto di decentralizzazione dei sistemi di depurazione delle acque: Procida ha un depuratore ancora in costruzione e bisogna fare fronte all'eventualità di flussi ingenti di utilizzatori con azioni decentrate di depurazione sostenibile. Qui di seguito, alcuni progetti esemplificativi: Water card, credito idrico per un uso contenuto dell'acqua corrente per usi domestici; Rain water tanks, progetto di cisterne per la raccolta di acqua piovana per usi diversi; Public toilets project, un progetto innovativo di design del riuso dell'acqua per il funzionamento delle toilette pubbliche.

8.3.3 Energy responsibility

Questo ambito di policy ricomprende i sistemi attivi (produzione) e passivi (che limitano i consumi) per accomodare la maggiore richiesta energetica nei picchi generati dall'evento. Alcuni esempi di progetti realizzabili in questo ambito, grazie alla diffusione di tecnologie adeguate, sono: Sistemi di utilizzo di acqua del mare o sistemi di condensazione dell'umidità per funzioni compatibili come il toilet flushing; Calendario degli eventi che sfruttano la luce naturale.

9.3.4 Food justice

In un sistema insulare, abbastanza atipico rispetto alle logiche produttive e distributive dell'industria agro-alimentare, questo ambito di policy suggerisce progetti e azioni che guardino sia alla valorizzazione della produzione locale di cibo, che al consumo presumibilmente più elevato durante le varie fasi dell'evento, con particolare attenzione alla qualità nutrizionale e alle colture biologiche e organiche. In questo ambito si propone un progetto generale di monitoraggio dei processi di produzione e distribuzione della produzione alimentare dell'isola, nella forma partecipata di un Network a Km 0 cui aderiscono i produttori per il monitoraggio, la promozione e la vendita del prodotto locale.

8.3.5 Sustainable mobility

In un'isola dove il traffico veicolare costituisce, specie in alta stagione, uno dei problemi principali nella gestione dei flussi e delle emissioni nocive, la mobilità diventa un tema di policy centrale a maggior ragione se sono in gioco volumi consistenti di visitatori. In questo ambito, vengono favoriti progetti di mobilità di terra, come il Car pooling e il Bike sharing; di mobilità via mare, come il Boat sharing. Nell'ottica, poi, dell'equità di accesso e opportunità di movimento per tutti, e considerata l'orografia dell'isola, particolare cura va rivolta all'individuazione della rete di percorsi per diversamente abili. In questa ottica, si propone perciò un progetto di accessibilità per tutti che non solo è volto a realizzare la mappatura dei percorsi effettivamente accessibili ai più diversi stili di mobilità, ma anche una rete di aree strategiche per eventi contraddistinte da un grado di accessibilità più elevato rispetto ad una condizione normale.

9

PIANO DI COMUNICAZIONE

I valori del programma culturale di Procida Capitale italiana della Cultura 2022, fortemente incentrati nel riconoscere la cultura come principale fonte e sorgente di legami umani e sociali, determinano anche le strategie e le logiche di diffusione e comunicazione. Nel programma culturale, azione dopo azione, si ammorbidisce con dolcezza il confine fra chi produce cultura e chi ne fruisce. A partire dal processo di co-creazione avviato in fase di candidatura, si ritiene necessario continuare a costruire un racconto culturale e artistico polifonico, in cui la diversità dei soggetti protagonisti del progetto – come in arcipelago – siano ambasciatori di visioni attraenti per pubblici differenti.

Il progetto Procida Capitale italiana della Cultura 2022 ha determinato una fitta rete di collaborazioni con Istituzioni culturali, associazioni e artisti, nazionali ed internazionali, con un capitale reputazionale molto alto, con i quali attiveremo una trasmissione virale e transmediale del nostro tema forza: la cultura non isola. In questa logica la perdita strategica del controllo del messaggio è una strategia, al fine di consentire lo svilupparsi di una nuova moltitudine di portatori del messaggio stesso, anche in modalità differenti all'interno di un'unica cornice di senso.

In tal senso, fondamentali saranno i percorsi di storytelling con la cittadinanza, che la rendano protagonista delle iniziative, degli eventi e dei processi culturali e che sappiano sviluppare e

rinforzare il senso di appartenenza al territorio e al progetto. In quest'ottica partecipativa nessuna delle azioni di comunicazione, interne ed esterne, s'ispirerà a modelli classici del marketing, ma la strategia complessiva è orientata al societing, ovvero, esaltare la capacità dei cittadini (prosumer) di costruire legami sociali intorno ai progetti culturali per crearne un valore economico oltre che sociale. Il team responsabile della comunicazione sarà composto di giovani professionisti del territorio, evitando di esternalizzare la funzione ad una agenzia di comunicazione. Il piano di comunicazione favorisce la capitalizzazione delle buone pratiche e delle risorse del territorio, in una logica di condivisione continua e organica con il tessuto produttivo dell'isola e dell'intera regione.

9.1 Strumenti

Manifesto: definizione di un manifesto della comunicazione di Procida 2022 in linea con il “Manifesto della comunicazione non ostile”, già sottoscritto dal Comune di Procida in fase di candidatura a Capitale Italiana della Cultura, che elenca dieci principi utili a migliorare lo stile e il comportamento in rete, dichiarando un impegno di responsabilità condivisa, per favorire comportamenti rispettosi e civili, rendendo la rete un luogo più accogliente e sicuro per tutti.

Brand: Il logo è stato creato in fase di candidatura e rappresenta i valori culturali del progetto ed esprimere in primo luogo movimento, il fluire continuo del rapporto tra l'isola e il suo “arcipelago” geografico, storico e culturale, della relazione ininterrotta tra vite, esperienze, arti, contenuti e

fruitori. Un segno antico, semplice e complesso al tempo stesso, che nelle forme esprime il continuo processo di scambio e contaminazione, alla base di qualunque evoluzione e progresso.

Piattaforma web: Il sito web è il contenitore e bussola che orienterà i pubblici, con la funzione di aggregatore dei social network. La piattaforma web sarà bilingue e costantemente aggiornata anche dagli utenti in linea con la cultura e l'approccio dell'Open Source.

Social Network: in fase di candidatura è stata creata la pagina Facebook al fine di supportare la creazione della community del progetto, ma anche per creare il primo strumento di narrazione collettiva. La pagina Facebook in poche settimane ha raggiunto circa 50.000 persone ed ha generato quasi 30.000 interazioni. In fase di attuazione del progetto Procida 2022 saranno attivati i canali Twitter, Instagram Youtube per sviluppare una modalità di lavoro fortemente orientata alla comunicazione digitale.

Instawalk: organizzare un programma di passeggiate fotografiche condivise con lo smartphone, in collaborazione con l'associazione Igersitalia, già attiva a Procida con un local group, al fine di trasformare i legami virtuali nati su Instagram in rapporti reali e luoghi reali.

City dressing: creare un racconto diffuso nella città con l'obiettivo di restituire ai visitatori la dimensione nazionale ed internazionale dell'isola, in particolare veicolare il valore dell'accoglienza. Saranno installati totem, manifesti e segnaletiche al fine di migliorare e agevolare la mobilità e l'informazione.

Programma di formazione per operatori:

attraverso progetti specifici, come ad esempio "AAA Accogliere ad Arte", saranno sviluppati percorsi formativi per tassisti, albergatori, vigili urbani e crew delle compagnie di navigazione incentrati su: patrimonio culturale; programma di eventi; servizi di accoglienza.

Media tradizionali e Ufficio Stampa: utilizzeremo tutti i mezzi e canali tradizionali, come emittenti radiofoniche e televisive, materiali informativi, gadget e inserzioni pubblicitarie. Sarà attivato un Ufficio Stampa nazionale che diffonda ai principali organi di stampa le informazioni inerenti al programma di eventi culturali.

Infopoint: realizzeremo un sistema di Infopoint ubicati nelle principali porte di accesso: Aeroporto di Napoli; Porto di Napoli - Molo Beverello; Porto di Marina Grande di Procida. Integreremo nel sistema degli infopoint turistici del Comune di Napoli un desk dedicato alle informazioni e i contenuti di Procida 2022. Infine, installeremo nelle cinque Università partner del progetto desk informativi gestiti in collaborazione con le associazioni studentesche.



10

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E BUDGET

Fondi da spesa corrente Comune di Procida

Il Comune, dal 2015 al 2019, ha dedicato circa il 39% del proprio bilancio annuale per i capitoli destinati ai piani per le politiche Culturali, per le politiche Giovanili, per l'Ambito Sociale, per le Energie Sostenibili (PAES) (vedi tavola 1). Dal 2015 al 2020 il Comune di Procida ha adottato politiche soprattutto per rispondere ad una delle principali emergenze del Sud Italia: le nuove emigrazioni. Dal 2002 al 2017 il Mezzogiorno ha infatti perso 612mila giovani e 240mila laureati. Un drenaggio di competenze e di energie che nessun territorio che guardi davvero al futuro può permettersi. Per trattenere i giovani bisogna puntare a creare condizioni lavorative e di sviluppo in linea con quelle che si trovano altrove. E per farlo l'innovazione e la ricerca sono fondamentali perchè capaci di creare valore aggiunto e ricchezza.

(tabella 1)

Opere pubbliche con utilizzi nel progetto Procida 2022

I finanziamenti già ottenuti restituiranno al territorio diversi luoghi. Realizzate le opere nell'anno 2020 ed il completamento nel 2022 si avrà la mappatura ed una rigenerazione dei contenitori storici e delle architetture dismesse (una sorta di mappa in negativo che evidenzia i "vuoti" del paesaggio), non individuati esclusivamente tra i manufatti architettonici di eccellenza, ma in

riferimento alla capacità di aggregazione, creatività sociale e culturale, relazione che si ritiene che tali edifici/comparti possano ingenerare. Il progetto Procida 2022 ha l'ambizioso obiettivo di elaborare anche un piano di valorizzazione capace di proporre l'effettiva possibilità/necessità di recupero di tali architetture in rapporto alle opportunità reali di riutilizzo e rifunzionalizzazione che si presentano: Casa Catena (chiamato comunemente Palazzo Merlato), Chiesa di Santa Margherita, Cenobio, Casa della cultura – ex palazzo delle orfane e cappella, Centro polifunzionale, Campo sportivo, Palazzo d'Avalos con ex carcere e tenimento agricolo, il Faro di Punta Pioppeto, recupero arenili, ex Chiesa di San Giacomo, Marina Corricella, abbazia San Michele e percorso archivio storico. Oggi, nel 2020, il bilancio del Comune è composto dal 70% da finanziamenti ottenuti per realizzare opere pubbliche. Gli investimenti infrastrutturali sono stati ottenuti grazie ad una politica orientata alla ricerca di fondi pubblici e privati. Ciò preparerà il territorio ad accogliere il progetto Procida 2022 con un piano di valorizzazione dei contenitori storici e delle architetture dismesse. *(tabella 2)*

Budget

Nel bilancio di previsione 2022 del Comune i contributi finalizzati alle attività Procida 2022 saranno circa il 10% del bilancio. Tale percentuale esclude le opere infrastrutturali di completamento. Le forme e le fonti di finanziamento per la candidatura di Procida come Capitale Italiana della Cultura, oltre al contributo MIBACT, prevedono una strategia integrata realistica e sostenibile. La composizione del Budget di candidatura riflette gli obiettivi e le strategie pubblico/privato dell'intero progetto Procida 2022. *(tabella 3)*

tabella 1 / Fondi da spesa corrente Comune di Procida

<i>titolo progetto</i>	<i>fonti di finanziamento</i>	<i>2015 / 2020</i> <i>euro</i>
Piano di Zona Ambito N13	<i>Fondi Comunali</i>	500.000
Sperimentazioni di opportunità nella rete del Welfare locale	<i>D.G.R. della Campania, n.103/2018</i> <i>Regolamento Regionale n.4/2018</i>	64.000
Bando Giovani in Comune con il Forum dei Giovani Isola di Procida	<i>Fondo per le Politiche Giovanili Regione Campania</i>	15.000
"Benessere Giovani Organizziamoci" progetto Energie Sinergiche: Cantiere Permanente di innovazione	<i>Fondo Sociale Europeo</i>	80.000
Corso di europrogettazione	<i>Fondi Comunali</i>	3.500
Servizio civile universale	<i>Fondi Comunali</i>	5.800
SPRAR	<i>Ministero dell'Interno</i>	1.400.000
Interventi di piantumazione e incremento del verde	<i>Città metropolitana di Napoli</i>	116.963
Progetto G.I.F.T.	<i>Horizon 2020</i>	800.000
Presepi e Mestieri	<i>Città Metropolitana di Napoli</i>	35.000
Natale a Procida	<i>Camera di Commercio di Napoli</i>	25.000
Museo civico virtuale	<i>Fondi Comunali e sponsor</i>	20.000
Programma eventi in Campania	<i>POC Campania 2014-2020</i>	350.000
Convegna nazionale lavoro marittimo	<i>Fondi Comunali</i>	5.000
Festival Letterario Procida Racconta	<i>Fondi Comunali e sponsor</i>	50.000
Omaggio a Procida	<i>Fondi Comunali</i>	5.000
Nati per leggere	<i>Fondi Comunali</i>	1.000
Totale		3.476.263

tabella 2 / Opere pubbliche con utilizzi nel progetto Procida 2022

<i>titolo progetto</i>	<i>fonti di Finanziamento</i>	<i>2015 / 2020</i>	<i>2022</i> <i>euro</i>
Centro polifunzionale	<i>PON Legalità 201.4-2020 Asse 7</i>	499.980	
Completamento e riqualificazione del Centro di raccolta	<i>Accordo di programma art. 34 del TUEL Città Metropolitana di Napoli</i>	250.162	
Riqualificazione e Valorizzazione del Faro	<i>Accordo di programma art. 34 del TUEL Città Metropolitana di Napoli</i>	352.422	
Restauro ex convento di Santa Margherita Nuova	<i>Decreto del Ministero degli Interni del 6 marzo 2019 ai sensi del co. 853 dell'art.1 della legge 205/2017</i>	1.120.000	1.000.000
Lavori di messa in Sicurezza dell'Abbazia San Michele	<i>Decreto del Ministero degli Interni del 6 marzo 2019 ai sensi del co. 853 dell'art.1 della legge 205/2017</i>	1.000.000	749.890
Miglioramento rete stradale a supporto attività turistica litorali e mobilità sostenibile luoghi turistici	<i>FSC 2014/2020 - Delibera Cipe 54/2016. Sul Por Fesr 2014/2020 e sul POC 2014/2020</i>	1.000.000	
Sistema portuale Marina Corricella	<i>FSC 2014/2020 - Delibera Cipe 54/2016. Sul Por Fesr 2014/2020 e sul POC 2014/2020</i>	6.000.000	2.928.148
Sala teatro Capraro	<i>art. 15 della Legge 241/1990 della Città Metropolitana di Napoli</i>	100.000	154.696
Valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	<i>Fondi Isole Minori</i>	200.000	565.107
Polo Monumentale di Terra Murata	<i>Fondi Isole Minori</i>	400.000	400.000
Metano	<i>Project financing Ministero - Italgas</i>	14.000.000	
Museo Civico	<i>Fondi Comunali</i>	20.000	
Recupero ex Chiesa San Giacomo	<i>8x1000: conservazione beni culturali</i>	150.000	500.000
Rigenerazione Palazzo Merlato	<i>PO Campania FESR 2007/2013 Asse 6</i>	3.500.000	
Parcheggio interrato	<i>FESR 2014/2020</i>	3.500.000	
Riqualificazione Campo sportivo comunale con manto ecologico	<i>Mutuo Credito Sportivo</i>	350.000	
Accesso per disabili spiaggia chiaiolella	<i>Fondi Comunali</i>	50.000	
Efficientamento energetico illuminazione campo sportivo	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	90.000	
Pedane accesso disabili, pensiline e arredo urbano	<i>5x1000</i>	8.000	
Wifi-Italia	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	In istruttoria	
Palazzo d'Avalos	<i>Investimento</i>		2.000.000
Totale		32.590.786	8.297.841

tabella 3 / Budget

<i>fonti di finanziamento</i>		<i>euro</i>
Fondi da spesa corrente Comune di Procida	<i>Contributi finalizzati sulle attività Procida 2022</i>	800.000
Contributo del Governo (MIBACT)		1.000.000
Contributi Regione Campania Città Metropolitana di Napoli		1.000.000
Cofinanziamento Comitato Promotore		450.000
Fondi Nazionali ed Europei, Piano Sud 2030		500.000
Piano di Fund Raising	<i>Donazioni, sponsorizzazioni, social impact fund</i>	300.000
Ticketing e merchandising		100.000
Totale		4.150.000

<i>spese</i>		
		<i>euro</i>
Spese per programmazione culturale	2.324.000	56 %
Spese per comunicazione e promozione	788.500	19 %
Spese per organizzazione; risorse umane; valutazione e monitoraggio	539.500	13 %
Spese per investimenti in processualità culturali e innovazione sociale con esiti in meglio/lungo periodo	332.000	8 %
Spese generali	166.000	4 %
Totale	4.150.000	100%

Note al Budget

Contributo governo (MIBACT), Regione Campania e Città Metropolitana di Napoli
Oltre ai fondi comunali, i contributi pubblici destinati al progetto Procida 2022 prevedono, accanto al contributo MIBACT, un importante apporto da parte di enti vicino alle realtà locali come la Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli, i quali hanno accolto con entusiasmo la candidatura di Procida. Ogni anno sia la Regione che la Città Metropolitana investono in Cultura pubblicando Bandi specifici e sostenendo progetti ad hoc di rilevanza nazionale ed internazionale. La Regione Campania è la regione italiana a statuto ordinario che investe di più nella tutela e nella valorizzazione di beni ed attività culturali, e che registra il più alto incremento di visitatori nei musei statali. (XV Rapporto Annuale Federculture “Impresa Cultura” di Federculture).

Cofinanziamento Comitato Promotore

Procida vede nella sua governance un Comitato Promotore a cui hanno aderito Enti Pubblici ed imprese private. Ciascuna azienda attiverà forme di sostegno attraverso il co-finanziamento del progetto Procida 2022 contribuendo al budget complessivo.

Ufficio Progettazione del Comune di Procida

Il Comune di Procida metterà a disposizione un Ufficio Progettazione composto da personale interno ed esterno all’Ente. Il Responsabile dell’Ufficio sarà interno, in capo alla sezione Lavori Pubblici, e coordinerà un team di 3 europrogettisti con solide basi di project management amministrative e finanziarie con una conoscenza dei fondi nazionali e comunitari. L’ufficio sarà caratterizzato da una trasversalità rispetto ai servizi dell’Amministrazione

e dall’innovatività nei contenuti e nei processi.

Piano di Fund Raising

Il Piano di fundraising per Procida Capitale della Cultura 2022 persegue un triplice scopo:

- contribuire alla copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste dal Progetto;
- porre le basi per una sostenibilità economica di medio e lungo periodo delle legacy che il Progetto lascerà all’isola;
- sviluppare nella comunità di Procida e in generale nella comunità più estesa dei “fruitori” dell’isola una cultura di partecipazione responsabile alla gestione dei “beni comuni”.

Il piano di fundraising del presente progetto non va inteso solo come misura tecnica atta a colmare un fabbisogno finanziario, ma piuttosto come piano strategico che risponda alla grande questione della sostenibilità dei beni comuni in un’ottica di governance allargata e di creazione di welfare di comunità.

Esso si iscrive pienamente nel processo partecipativo che sta accompagnando la candidatura, affiancando la realizzazione del progetto per poi restare un sistema di economia sociale per la comunità, volto a generare impatti e valore aggiunti al welfare sociale.

Per fundraising si intende la raccolta di risorse finanziarie, di beni e servizi a titolo non oneroso provenienti da: individui, aziende, fondazioni su base volontaria o in cambio di corrispettivi di natura materiale o immateriale (sponsorizzazioni, attività commerciali marginali, ecc.), al livello locale, nazionale e internazionale.

Per raggiungere tali obiettivi il piano di fundraising attuerà (e in parte sta già attuando) le seguenti strategie:

- “fundraising alle radici dell’erba”, rivolto quindi alla comunità generalizzata che è legata a Procida e al progetto Capitale della Cultura in modo specifico. Strategia che punta a tante piccole donazioni e al contempo all’espressione di un consenso attivo e concreto alla proposta culturale. Essa verrà declinata tramite mezzi on line e off line, al livello locale, nazionale e internazionale, già nella fase della candidatura e durante la fase di attività previste dal presente Dossier;
- fundraising di progetto, sostegni in denaro o in beni/servizi necessari per la realizzazione delle singole attività previste dal Dossier. Tale linea sarà declinata in sponsorizzazioni con aziende, sostegni filantropici con fondazioni ed enti analoghi, donazioni individuali;
- partnership generali, volte a sostenere il programma di eventi nel suo complesso e quindi i costi centrali necessari alla comunicazione, al coordinamento, al management dell’iniziativa nel suo complesso;
- attivazione di strumenti innovativi per il sostegno della cultura, il Partenariato Speciale Pubblico-Privato (art. 151 del Codice degli appalti), i social impact investment che leghino parte dell’utile prodotto da prodotti finanziari alla realizzazione di progetti sociali e culturali in grado di produrre impatti oggettivamente verificabili.

11

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il processo di valutazione di Procida 2022 comprenderà un insieme di attività di osservazione e di monitoraggio, attraverso una combinazione di metodi, con l'obiettivo di valutare la capacità di conseguire gli obiettivi strategici indicati, nel medio come nel lungo termine, nonché di misurare l'impatto socio-culturale, economico e ambientale dell'evento, in una prospettiva integrata di sostenibilità. Le attività di osservazione e di misurazione saranno avviate immediatamente dopo l'assegnazione del titolo per consentire di disporre della base di dati indispensabile per poter procedere nel 2022 e negli anni successivi a un'analisi di confronto e a una valutazione ex post che tenga conto anche di effetti di lunga durata. In particolare, gli strumenti di valutazione ex ante saranno rivolti sia alla comunità di residenti, sia agli operatori locali, sia ai visitatori attuali, sia infine ai visitatori potenziali. Nella fase di monitoraggio in senso stretto (valutazione in itinere), nel corso dei dodici mesi in cui si svolgerà l'evento, la diretta osservazione e la sistematica registrazione di dati consentirà la raccolta di informazioni, le quali, una volta elaborate, potranno costituire un'ampia base per la valutazione post-evento, ma soprattutto utili per la risoluzione in tempo reale di problemi contingenti, per la correzione di errori e per la pianificazione delle azioni future, in una logica di risk management.

La valutazione ex post dell'evento andrà a misurare il grado di conseguimento degli obiettivi strategici, sia in una prospettiva di rendiconto, sia in una

prospettiva di lungo termine (saranno condotte rilevazioni a un anno e a tre anni), per comprendere gli impatti dell'evento che inevitabilmente avranno effetti ritardati o prolungati nel tempo (si pensi, in particolare, all'impatto sociale e culturale).

Con maggior dettaglio, considerando la natura complessa di un evento quale la Capitale Italiana della Cultura, della durata di un anno, a sua volta strutturato come una costellazione di eventi, il processo di valutazione sarà:

- **sistemico**, allo scopo di consentire una valutazione di tutte le attività svolte e di tutti i ritorni di interesse dei differenti operatori o stakeholder coinvolti nell'evento, sia per quanto riguarda le risorse materiali che quelle a contenuto immateriale;
- **dinamico**, con l'obiettivo di permettere un aggiornamento in tempo reale in base allo svolgimento delle attività e dei relativi risultati conseguiti;
- **sequenziale**, così da garantire una valutazione delle singole fasi attraverso cui si sviluppa il processo di management dell'evento;
- **integrato**, per poter rendere possibile una valutazione sia degli effetti diretti, indiretti e indotti generati dall'evento.

Nella prospettiva community-based, che costituisce l'orientamento dominante del nostro processo di valutazione e monitoraggio, un evento esteso temporalmente, ricco per varietà di azioni e coinvolgente come quello di Capitale della cultura si pone obiettivi di natura socio-culturale che andranno opportunamente misurati, con un approccio quali-quantitativo: il senso di appartenenza della comunità, la coesione sociale, l'orgoglio civico, il rafforzamento dei legami, lo sviluppo di competenze, la partecipazione culturale,

l'acquisizione di nuove competenze nel segmento dei giovani. In particolare, il monitoraggio sulla comunità dei residenti sarà strutturato in tre differenti fasi:

- **prima dell'evento**, attraverso una survey on line misureremo le aspettative e le principali preoccupazioni;
- **durante l'evento**, disponendo meccanismi di raccolta di suggerimenti e di segnalazioni, anche per poter rapidamente intervenire in caso di disservizi o criticità impreviste, secondo un rigoroso approccio di risk management;
- **dopo l'evento**, misurando ancora una volta attraverso una survey on line il grado di soddisfazione percepito, il grado di partecipazione agli eventi e i benefici socio-culturali acquisiti, mentre con una serie di focus group si valuteranno dimensioni più qualitative, relative ai sentimenti di appartenenza, di orgoglio, di coesione sociale, di identità comunitaria, ma anche ai fattori di criticità o ai fenomeni di ansia o preoccupazione per il futuro che sovente caratterizzano il termine di una fase di forte esposizione e coinvolgimento personale.

Le metodologie di valutazione degli impatti e il sistema di monitoraggio

Nella progettazione del sistema di monitoraggio, il Comitato Promotore della candidatura di Procida 2022 si è posto in primo luogo lo scopo di poter verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici fondamentali assegnati all'evento.

Per la valutazione, sarà adottato un modello multidimensionale, che impiega un set di variabili, in grado di fornire informazioni di differente natura, provenienti da fonti informative diverse, allo scopo di misurare gli effetti e gli impatti dell'evento.

La prospettiva multistakeholder associata a un

evento come quello di Procida 2022 impone un approccio valutativo che abbracci differenti aree di impatto. Per questo motivo, abbiamo preferito adottare il metodo della Triple bottom line, opportunamente adattato.

Il caso particolare del progetto Procida 2022 il metodo TBL sarà affiancato da strumenti di valutazione dell'impatto sociale di un evento culturale (Generic Social Outcomes, GSO; Generic Learning Outcomes, GLO; Social Return on Investment, SROI).

Per meglio descrivere l'approccio TBL è bene chiarire la distinzione tra gli impatti dell'evento e gli indicatori di tali impatti; in particolare, gli impatti possono essere ricondotti alle seguenti aree:

- **impatti economici**, relativi alle conseguenze in termini di flussi di denaro introdotti nella destinazione ed alla direzione di tali flussi, considerando in particolare il contributo diretto e indiretto al valore aggiunto o ai ricavi complessivi generati dall'evento, la spesa in valore effettuata dai visitatori e dai turisti, nonché il contributo diretto e indiretto all'occupazione (il numero di occupati incrementato o creato dall'evento);
- **impatti turistici**, collegati ai flussi di visitatori (escursionisti e turisti), alla permanenza media, ai comportamenti di consumo, alle percezioni sulle destinazioni;
- **impatti sociali**, associati ai cambiamenti nella qualità della vita e nell'acquisizione di competenze dei residenti;
- **impatti ambientali**, riguardanti le conseguenze sull'ecosistema generate dalle attività collegate all'evento, da comparare con i valori medi di consumo, produzione o riciclo, per stabilire se l'evento ha un impatto maggiore o minore della media, sull'ambiente.

<i>missione / rotta</i>	<i>obiettivo strategico</i>	<i>indicatore di performance</i>	<i>target</i>	
1. Procida Inventa Progetti che pianificano processi ed eventi propriamente artistici: mostre, cinema, performance e opere site specific.	OS1 ristrutturare/rigenerare i luoghi della cultura a Procida	IP1 Numero di luoghi e spazi da destinare in modo permanente ad attività culturali a Procida	≥ 3	
		OS2 attrarre artisti e imprese creative per incoraggiare processi di scambio e di condivisione	IP2 Numero di artisti e imprese coinvolti nel progetto	≥ 100
			IP3 Numero di partnership fra artisti e imprese locali e artisti e imprese non locali nell'ambito del progetto	≥ 10
			IP4 Numero di laboratori destinati ai giovani residenti a Procida (≤ 25 anni)	≥ 5
2. Procida Ispira Progetti che candidano l'isola quale fonte d'ispirazione, sia come luogo reale, che come spazio dell'immaginario.	OS3 sperimentare forme innovative di turismo sostenibile / ecoturismo / turismo lento	IP5 Percezione di visitatori che ritengono Procida come destinazione adatta al turismo sostenibile	Miglioramento del 10% rispetto al dato misurato nel 2020	
		IP6 Percezione di visitatori che scelgono Procida come destinazione di turismo culturale	Miglioramento del 20% rispetto al dato misurato nel 2020	
		IP7 Grado complessivo di soddisfazione dei visitatori che hanno scelto Procida come destinazione turistica per motivazioni culturali e ambientali	Giudizio medio superiore a 4 su scala 1-5	
		IP7 Citazioni di Procida come isola sostenibile nei contenuti dei mezzi di comunicazione	Miglioramento del 20% rispetto al dato misurato nel 2020	
	OS4 abbassare i rischi di overtourism e la pressione ambientale sulle destinazioni fragili attraverso strategie event-based per la destagionalizzazione	IP8 Quota di progetti realizzati in mesi di bassa stagione sul totale (alta stagione = luglio, agosto)	≥ 60%	
		IP9 Indice di stagionalità (sbarchi)	Miglioramento del 20%	
	IP10 Indice di stagionalità (presenze)	Miglioramento del 20%		

<i>missione / rotta</i>	<i>obiettivo strategico</i>	<i>indicatore di performance</i>	<i>target</i>
3. Procida Include Progetti di inclusione sociale che utilizzano i linguaggi dell'arte come strumenti di espressione dell'individuo posto in relazione alla collettività	OS5 costruire una comunità solidale che si riconosca nelle eredità culturali e nella bellezza	IP11 Quota di partecipazione di residenti sul totale dei residenti a eventi	≥ 30%
		IP12 Quota di partecipazione di giovani residenti (max 25 anni) sul totale dei giovani residenti	≥ 50%
		IP14 Consumi culturali nei residenti	Aumento 10% anno
	OS6 porre i diritti alle persone al centro dell'interesse pubblico, indipendentemente dal censo, dalle provenienze etniche, religiose e culturali, dagli orientamenti sessuali e dalla appartenenza di genere	IP15 Numero di laboratori aperti a soggetti fragili	≥ 5
		IP16 Quota di progetti sul totale con coinvolgimento di soggetti fragili nell'organizzazione	≥ 80%
		IP17 Quota di progetti sul totale con accesso garantito a persone con disabilità	100%
		IP18 Numero di progetti con impiego di tecnologie digitali	≥ 10
4. Procida Innova Progetti che promuovono il rapporto tra cultura e innovazione, favorendo momenti di confronto tra la comunità nazionale degli innovatori e la comunità locale, in un percorso di ripensamento strategico del proprio patrimonio culturale.	OS7 reinterpretare la storia e diffondere la cultura attraverso le nuove tecnologie digitali	IP19 Numero di laboratori aperti a giovani residenti per l'apprendimento di tecnologie digitali	≥ 5
		OS8 favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità culturale come cura per ecosistemi fragili e a rischio di abbandono	IP20 Numero di nuove imprese culturali con sede legale a Procida
		IP21 Numero di progetti di nuove imprese culturali e della filiera turistica seguiti nell'anno	≥ 25
5. Procida Impara Progetti che promuovono il rafforzamento di una comunità educante, mediante la creazione di alleanze aperte che mirano al coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali dal pubblico al privato sociale.	OS9 favorire processi di apprendimento informali e learn by doing per i cittadini residenti e quelli temporanei	IP22 Quota di eventi con partecipazione di residenti coinvolti nell'organizzazione	≥ 50%
		IP23 Quota di partecipazione di residenti sul totale dei partecipanti ai laboratori	≥ 60%
		IP24 Quota di giovani residenti a Procida (≤ 25 anni) sul totale dei partecipanti ai laboratori	≥ 40%
	OS10 diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale e la transizione energetica nelle piccole isole	IP25 Numero di buone pratiche introdotte a Procida per migliorare la transizione energetica	≥ 4

12

LEGACY: LE EREDITÀ DI PROCIDA 2022

Valutazioni preliminari che saranno dettagliate nel Legacy Report dopo la chiusura dell'evento.

Benefici economici

Il calendario di eventi, associata alla manovra di altre leve di marketing territoriale e di event management, potrà generare effetti positivi sui livelli di stagionalità della domanda, al di là di un semplice allungamento della stagione turistica. L'effetto di Procida 2022 sarà la realizzazione una vera e propria nuova stagione turistica, che privilegia i segmenti del turismo culturale, ecologico e responsabile.

- Saranno coinvolte nel progetto più di 100 imprese di Procida e dell'Area Flegrea
- Circa il 60% delle attività saranno realizzate in mesi di bassa stagione attraendo così nuovi flussi
- Abbassamento del rischio di overtourism e della pressione ambientale sulle destinazioni fragili attraverso con un miglioramento almeno del 20% sugli sbarchi stagionali
- Creazione di un ecosistema di nuove imprese culturali con sede legale a Procida, con un incremento almeno del 15%
- Implementazione di almeno 25 nuove imprese della filiera turistica

L'aumento dei flussi turistici può implicare anche l'aumento della permanenza media e della relativa spesa media; tuttavia, gli effetti in termini di aumento delle presenze turistiche non si limitano al periodo di svolgimento dell'evento, in quanto vi sarà una parte dei visitatori, per i quali la località assumerà un'immagine migliore, rispetto a quella inizialmente percepita, che ripeterà la visita e

attiverà un passaparola positivo, determinando un ulteriore accrescimento dell'impatto economico.

Benefici educativi

L'intenso programma di capacity building avviato sin dalla fase di candidatura (Procida Immagina) sarà un livello trasversale e permanente che permarrà durante il 2022 e proseguirà negli anni a venire. La cittadinanza acquisirà nuove capacità organizzative, nella gestione della sicurezza, nell'ospitalità, nell'accoglienza e nella pianificazione generale dei servizi culturali e turistici. In particolare si apprenderanno nuove conoscenze sul patrimonio culturale e ambientale, in riferimento alla sostenibilità e all'Agenda 2030. I consumi culturali aumenteranno sensibilmente sia nell'anno 2022 che negli anni successivi, così come accrescerà la diffusione e l'impegno delle tecnologie digitali.

Benefici sociali

Come è avvenuto in altre città che sono state negli anni scorsi Capitali Italiane della Cultura, ci sarà un palpabile miglioramento della capacità di accoglienza dei visitatori, accompagnato da un atteggiamento sempre più favorevole all'inclusione sociale, nonché da un maggiore interesse della comunità nei confronti dei visitatori. La città sarà quasi interamente accessibile ai disabili e incrementerà progetti di inclusione, a partire dallo SPRAR. Il beneficio sociale prevalente sarà sulla qualità della vita dei cittadini residenti, grazie agli sforzi profusi per ridurre le esternalità negative e implementare le attività per i soggetti fragili. Il coinvolgimento di volontari e di giovani nell'organizzazione dell'evento originerà una maggiore coesione comunitaria e un rinnovato senso di appartenenza proteso al benessere collettivo.

Benefici ambientali

Diversi saranno i benefici in ottemperanza dell'articolato "Piano di sostenibilità per Procida 2022", alcune delle policy attuate per l'evento diverranno stabili e permanenti, in particolare: il monitoraggio della carbon footprint; il controllo dei consumi energetici; l'ottimizzazione della produzione di rifiuti urbani e della raccolta differenziata. Sempre dal punto di vista ambientale Procida 2022 lascerà in eredità la ridefinizione dei collegamenti pubblici, l'allargamento delle zone pedonali e la creazione di nuove aree verdi pubbliche.

Immagine

L'evento contribuirà fortemente alla creazione di un nuovo immaginario dell'isola. Un'immagine che sarà connessa ai temi della sostenibilità ambientale, culturale e sociale. Prevediamo un miglioramento del 10%, rispetto al dato misurato nel 2020, della percezione dei visitatori che ritengono Procida un'autentica destinazione di turismo sostenibile; un miglioramento del 20%, rispetto al dato misurato nel 2020, della percezione dei visitatori che ritengono Procida un attrattore di interesse culturale.

Effetto completamento

Rigenerazione del complesso monumentale di Palazzo D'Avalos

Il complesso monumentale rinascimentale, poi sito reale dei Borbone ed infine carcere, è stato trasferito dall'Agenzia del Demanio e dal Mibact al Comune nel 2013, attraverso l'approvazione del Programma di Valorizzazione, come previsto del D.lgs. n. 85/2010. Il bene culturale (con una

superficie territoriale di circa 47 mila mq di cui una superficie edificata utilizzabile di circa 20 mila mq e un tenimento agricolo sul mare di circa 20 mq) prevede per la sua rigenerazione una destinazione culturale e turistico-ricettiva, in coerenza con la programmazione strategica della Regione Campania, del Comune di Procida. La valorizzazione del complesso monumentale, conterrà funzioni, compatibili e sostenibili, volte alla crescita culturale, sociale ed economica dell'isola. La rinascita di questo complesso monumentale in occasione della Capitale Italiana della Cultura, con i progetti SprigionArti, Procida4Innovation e la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, è il perno centrale, insieme alla policy ambientale, del piano di sviluppo dell'isola, anche in relazione con i Campi Flegrei.

Consolidamento, restauro e rigenerazione dell'ex Convento di Santa Margherita Nuova

L'ex convento di Santa Margherita Nuova, acquisito dal Comune di Procida nel 2016, incastonato in un paesaggio sospeso tra mare e cielo, nel 2022 sarà uno spazio espositivo, un museo aperto alla bellezza, nella bellezza. Il Ministero degli Interni nel 2019 ha finanziato il consolidamento (crolli avvenuti nel 1956) e il restauro dell'ex convento su progetto dell'architetto Rosalba Iodice, che aprirà il cantiere il 21 aprile 2020. Il restauro e la rigenerazione del bene è stato progettato come un percorso, una promenade tra il dentro ed il fuori, come lo spazio architettonico dedicato alle arti visive, performative e musicali. Il percorso nell'architettura metafisica sarà ritmato dalle opere permanenti di Mimmo Paladino.

Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa di San Giacomo

L'ex Chiesa di San Giacomo è ubicata in posizione centrale, facilmente raggiungibile da ogni punto dell'isola, pertanto rappresenta un punto strategico per l'aggregazione sociale. L'intervento di restauro e la valorizzazione della ex Chiesa di San Giacomo ha l'obiettivo di creare un centro culturale giovanile, gestito direttamente dai giovani secondo il regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Uno spazio che si pone anche come strumento di produzione culturale, sia a sostegno delle attività di auto-apprendimento, che alle attività temporanee come mostre, concerti, spettacoli.

Creazione della Sala Teatrale Capraro

L'isola di Procida non dispone di una sala teatrale ad uso esclusivo, nonostante la vivacità culturale nell'ambito dello spettacolo dal vivo. L'Istituto Comprensivo A. Capraro dispone di ampi spazi inutilizzati, nei quali sarà avviato l'intervento di creazione di una sala teatrale. Il progetto prevede l'adeguamento strutturale; la realizzazione di un palco 8m x 10m con graticcia e di una sala da 300 posti; la dotazione di impianti di illuminazione e diffusione audio.

Messa in sicurezza dell'Abbazia San Michele

La messa in sicurezza dell'Abbazia di San Michele Arcangelo restituirà alla collettività una delle chiese più prestigiose e ricche del meridione d'Italia. Sarà così possibile visitare, oltre alla chiesa, il Presepe permanente composto prevalentemente da antichi pastori di scuola napoletana del XVIII sec, in legno e terracotta. Inoltre, vi è un'importante Biblioteca parte del percorso museale, il cui nucleo originario è rappresentato da testi risalenti al XVI sec.

Riqualificazione della Marina Corricella

La Marina Corricella è il borgo marinaro più antico di Procida, disposto ad anfiteatro sul mare e circondato dalle reti adagate sulla banchina, questo piccolo borgo di pescatori è una delle icone del paesaggio italiano e mediterraneo. Il percorso di candidatura a Capitale Italiana della Cultura, ha focalizzato la necessità di pianificare, a partire dal 2020, un'importante operazione di riqualificazione della Corricella. Le opere in progetto, oltre ad eliminare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico, consentiranno l'attracco in maggiore sicurezza di imbarcazioni da pesca e da diporto.